



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Trapanese

...  
... ..

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 17 del 14 GEN. 2016

**OGGETTO: Presa d'atto dei piani d'emergenza (\*) predisposti dalla Prefettura (Ufficio Territoriale del Governo di Trapani) – Area V° protezione Civile e Difesa Civile e Soccorso Pubblico:**

- ❖ PIANO DI EMERGENZA PER IL SOCCORSO A TERRA IN CASO DI INCIDENTI AD AEREOMOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL'AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE.
- ❖ PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZA PER IL TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE E FISSILI.

L'anno duemila sedici il giorno quattordici del mese di gennaio in Castelvetro nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior  
 CHIOFALO Vincenzo  
 CALCARA Paolo  
 SIGNORELLO Girolamo  
 STUPPIA Salvatore  
 MATTOZZI Matilde  
 RIZZO Giuseppe

- Sindaco  
 - Assessore  
 - Assessore  
 - Assessore  
 - Assessore  
 - Assessore  
 - Assessore

pres.	ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

**PREMESSO:**

- CHE** il Prefetto assume, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. b della citata legge n.225/92 e s.m.i., la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci dei comuni interessati;
- CHE** la Prefettura di Trapani nell'ambito delle competenze specifiche in ordine alla pianificazione Provinciale di emergenza, ha predisposto e trasmesso i sottoelencati piani di emergenza, da includere e/o integrare al piano di protezione civile comunale di Castelvetrano quali:
- ❖ PIANO DI EMERGENZA PER IL SOCCORSO A TERRA IN CASO DI INCIDENTI AD AEREO MOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL'AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE;
  - ❖ PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZA PER IL TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE E FISSILI.
- CHE** il Sindaco, nella qualità di Autorità comunale di protezione civile, sovrintende tutte le attività di protezione civile della comunità e del territorio comunale, adotta gli atti previsti dalla legge, così come previsto dall'art. 15 della legge n. 225 del 24 febbraio 1992, modificato ed integrato dalla legge n. 100/2012, che gli attribuisce tali funzioni e responsabilità, specificandole operativamente, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale;
- CHE** il Sindaco assume, inoltre, la direzione per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari attraverso la struttura di coordinamento comunale, le associazioni di volontariato, la Protezione Civile Regionale, Provinciale, Prefettura etc.;
- VISTA** la legge 24 febbraio 1992, n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile" nonché la legge n.100 del 12 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- VISTO** il decreto legislativo n.112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- VISTA** la legge della Regione Sicilia n.14 del 31 agosto 1998;
- VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione dell'emergenze";
- VISTA** la circolare del Ministero dell'Interno-Gabinetto del Ministro n.14520/110(2) del 28 dicembre 2012 concernente "Legge 12 luglio 2012 n.100 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- VISTO** l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, conferimento delle funzioni dello stato a Regioni ed Enti Locali;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, del 28/11/2000;
- VISTO** il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- VISTO** il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Capo III norme di protezione civile;
- VISTA** la delibera di G.M. n. 16 del 14 novembre 1999 con cui è stato istituito l'Ufficio di Protezione Civile Comunale, in ottemperanza alla L.R. 14/98 ed alla circolare regionale n. 5793/98;
- VISTA** la delibera di C.C. n. 97 del 14 dicembre 2011 con cui è stato approvato il "piano di emergenza Comunale di Protezione Civile Comunale di Castelvetrano per la gestione delle emergenze;
- ATTESA** la necessità di prendere atto dei sottoelencati piani di emergenza e, predisposti dalla Prefettura di Trapani Area V° protezione Civile e Difesa Civile e Soccorso Pubblico:

- ❖ PIANO DI EMERGENZA PER IL SOCCORSO A TERRA IN CASO DI INCIDENTI AD AEREOMOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL'AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE.
- ❖ PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZAPER IL TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE E FISSILI.

**RITENUTO** opportuno prendere atto delle sopracitate pianificazioni d'emergenza, da accludere e integrare al piano comunale di protezione civile del comune di Castelvetro

**VISTO** lo statuto comunale;

**CONSTATATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D.lgs., N. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. N. 174/2012;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

Per quanto espresso in narrativa:

**PRESA D'ATTO** dei sottoelencati Piani per la Gestione delle Emergenze adottate dalla Prefettura di Trapani, da considerarsi parte integrale e sostanziale del Piano di Protezione Civile del Comune di Castelvetro ed allegati alle presente delibera sotto la lettera (A e B) per fare parte sostanziale :

- A. PIANO DI EMERGENZA PER IL SOCCORSO A TERRA IN CASO DI INCIDENTI AD AEREOMOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL'AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE.
- B. PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZAPER IL TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE E FISSILI.

**TRASMETTERE** copia della presente delibera alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Trapani – Area V° Protezione Civile e – Difesa Civile e Soccorso Pubblico -

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE



**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE  
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R.  
44/91

Castelvetro, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme  
attestazione del messo comunale, che la  
presente deliberazione è stata pubblicata  
all'Albo Pretorio

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Castelvetro, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il 10° giorno  
dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZA  
PER IL TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE E FISSILI**



**Edizione 2015**



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”*

## INDICE

Elenco di distribuzione .....	5
Registrazione aggiunte e varianti.....	7
A. PARTE GENERALE .....	8
A.1 Premessa.....	8
A.2 Normativa di riferimento .....	10
A.3 Trasporto materie radioattive e fissili nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani	11
A.4 Presupposti tecnici della Pianificazione – Rapporto Tecnico ISPRA.....	12
A.4a Scenari di riferimento per la modalità di trasporto stradale.....	12
A.4b Scenari di riferimento per le altre modalità di trasporto .....	14
A.4c Tabella 1 Sintesi degli scenari di riferimento per le diverse tipologie di trasporto .....	15
A.4d Conseguenze radiologiche associate agli scenari di riferimento .....	16
A.4e Estensione Territoriale degli scenari incidentali .....	17
A.5 Obiettivi della Pianificazione.....	18
B. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO .....	19
B.1 Segnalazione dell’evento e flusso delle informazioni.....	19
B.2 Sale Operative .....	20
B.3 Diagramma di flusso delle comunicazioni in fase di PREALLARME* .....	21
C. PROCEDURE OPERATIVE D’INTERVENTO .....	22
C.1 FASE DI PREALLARME .....	22
C.1a Prefetto .....	22
C.1b Comandante dei Vigili del Fuoco .....	22
C.1c Forze dell’Ordine (Questura - Carabinieri - Guardia di Finanza e Polizia Stradale).....	23
C.1d A.S.P. e SUES 118 PA/TP.....	23
C.1e A.R.P.A. ....	24
C.1f Sindaco/i interessato/i: .....	24
C.1g D.R.P.C. - Servizio per la provincia di Trapani.....	24
C.1h Capitanerie di Porto di Trapani e Mazara del Vallo- .....	25
C.1i Ufficio Sanità Marittima Aerea e di Frontiera –USMAF- Unità Territoriale di Trapani ....	25
C.1l Libero Consorzio Comunale di Trapani ed ANAS.....	25
C.1.2 Informazione alla popolazione .....	25
C.1.3 Cessazione fase di Preallarme .....	25
C.2 FASE DI ALLARME .....	26
<b>C.2a Diagramma di flusso delle comunicazioni in fase di ALLARME .....</b>	<b>26</b>
C.2b Prefetto .....	27
C.2c Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).....	27
C.2d Configurazione delle Funzioni di Supporto .....	29
C.2e Vigili del Fuoco .....	30
C.2f Forze dell’Ordine (Questura- Carabinieri - Guardia di Finanza e Polizia Stradale).....	30
C.2g A.S.P. ....	30
C.2h S.U.E.S. 118 PA/TP.....	30



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani*

*Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”*

C.2i	A.R.P.A. ....	31
C.2l	Sindaco/i interessato/i: .....	31
C.2m	Esercito - 2° F.O.D.....	31
C.2n	Aeronautica .....	31
C.2o	Dipartimento Regionale Protezione Civile - Servizio per la provincia di Trapani.....	31
C.2p	Capitanerie di Porto di Trapani e di Mazara del Vallo .....	31
C.2q	Ufficio Sanità Marittima Aerea e di Frontiera –USMAF- Unità Territoriale di Trapani ....	32
C.2r	Libero Consorzio Comunale di Trapani ed ANAS.....	32
C.2s	E.N.E.L.- Siciliacque - Genio Civile .....	32
C.2t	Altri Enti interessati .....	32
C.2.1	Informazione alla popolazione.....	33
C.2.2	CESSAZIONE FASE DI ALLARME.....	33
C.3	ESERCITAZIONI.....	33
C.4	Tabelle riepilogative Interventi Attivati dagli Enti in Preallarme e in Allarme.....	34
ALLEGATI.....		37
All. n.1	Schema di riferimento Zone di intervento (zonizzazione).....	37
All. n.2	Definizioni e Terminologia.....	38
All. n.3	UN No. Nome Appropriato della Spedizione .....	39
All. n.4	Procedure Tecniche dei Vigili del Fuoco.....	40



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI**

- Visto il Decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 230 e s.m.i.;
- Visto il D.P.C.M. 10 febbraio 2006 "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili";
- Visto il Rapporto Tecnico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)- Ed. 2009;
- Visto il Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche approvato con D.P.C.M. 19.03.2010;
- Vista la legge 24 febbraio 1992, n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile" nonché la legge n.100 del 12 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" e s.m.i.;
- Visto il decreto legislativo n.112 del 31.03.1998 "Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;
- Vista la legge della Regione Sicilia n.14 del 31 agosto 1998;
- Ravvisata la necessità di predisporre un Piano di emergenza provinciale al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dagli effetti dannosi derivanti da un eventuale incidente che avvenga sul territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani nel corso del trasporto stradale di materie radioattive e fissili;

### **APPROVA**

Il Piano di emergenza provinciale in caso di incidente nel corso del trasporto stradale di materie radioattive e fissili.

Trapani 27.1.2015

**IL PREFETTO**  
F.to(Falco)





*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”*

**Elenco di distribuzione**

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
  - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile
  
- MINISTERO DELL'INTERNO
  - Gabinetto
  - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
  - Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Viabilità Italia
  
- MINISTERO DELLA DIFESA
  - Gabinetto
  
- MINISTERO DELLA SALUTE
  - Gabinetto
  
- MINISTERO DELL'AMBIENTE
  - Gabinetto
  
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
  - Gabinetto
  
- ISTITUTO SUPERIORE PROTEZIONE E RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)
  
- REGIONE SICILIANA
  - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
  - Servizio Protezione Civile per la Provincia di Trapani
  - Assessorato della Salute
  
- LIBERO CONSORZIO COMUNALE di TRAPANI
  
- SINDACI del Libero Consorzio Comunale di TRAPANI e  
Commissario Straordinario del Comune di Marsala
  
- QUESTURA – TRAPANI
  
- COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI – TRAPANI
  
- COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA - TRAPANI
  
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – TRAPANI
  
- CAPITANERIA DI PORTO - TRAPANI
  
- CAPITANERIA DI PORTO - MAZARA DEL VALLO
  
- COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE –TRAPANI
  
- 2° COMANDO F.O.D - SAN GIORGIO A CREMANO



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani*

*Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

- COMANDO OPERAZIONI AEREE (C.O.A..) POGGIO RENATICO (Ferrara)
- COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE (Roma)
- 82°CENTRO C.S.A.R.-TRAPANI
- 37° STORMO- TRAPANI
- AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (ASP. 9) – TRAPANI
  - Direzione Generale
  - Direzione Sanitaria
  - Dipartimento di Prevenzione della Salute
  - Dipartimento di Prevenzione Veterinaria
- S.U.E.S. 118 PA/TP
- UFFICIO SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA – UNITA' TERRITORIALE DI TRAPANI
- AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE (A..R.P.A.) –TRAPANI
- C.R.I. – COMMITATO PROVINCIALE – TRAPANI
- UFFICIO DEL GENIO CIVILE – TRAPANI
- A.N.A.S.
  - Direzione Regionale – PALERMO
  - Sezione Staccata – TRAPANI
- E.N.E.L. C.O.E. – PALERMO
- E.N.E.L Zona TRAPANI
- SICILIACQUE- TRAPANI

E p.c.

- R.F.I. DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURE - PALERMO
- ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE -TRAPANI
- AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI – UFFICIO PROVINCIALE TRAPANI
- UFFICIO DELLE DOGANE – TRAPANI
- ENAC –DIREZIONE AEROPORTUALE – PALERMO
- ENAC – UFFICIO TERRITORIALE - TRAPANI
- ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANA – A.R.I.- SEZIONE TRAPANI
- TELECOM
- VODAFONE OMNITEL
- WIND





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”

## A. PARTE GENERALE

### A.1 Premessa

Il trasporto di materie radioattive è regolamentato a livello internazionale da un insieme di norme tecniche ed amministrative volte alla protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. Tali norme, contenute nella pubblicazione dell'International Atomic Energy Agency (IAEA) “Regulations for the Safe Transport 01 Radioactive Material” TS-R-1, sono recepite dalla normativa nazionale e sono soggette a revisione biennale.

In Italia i principi generali di protezione dalle radiazioni ionizzanti sono stabiliti dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230. In particolare, il Capo X “Stato di emergenza nucleare” – Sezione I “Piani di emergenza”, disciplina la pianificazione di emergenza nucleare in quelle situazioni determinate da *“eventi incidentali negli impianti nucleari nonché da eventi incidentali che diano luogo o possano dar luogo ad una immissione di radioattività nell'ambiente, tali da comportare dosi per la popolazione superiori ai valori stabiliti”*.

Il trasporto di materie radioattive rientra tra questi eventi incidentali e le disposizioni del citato Capo X, ai sensi dell'art. 125 del medesimo decreto legislativo, sono applicate anche alle attività di trasporto di materie radioattive nei casi e con le modalità stabilite *“con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile, di concerto con i Ministri dell'Ambiente, dell'Interno, della Difesa, della Sanità, dei Trasporti e della Navigazione, sentita l'ANPA”* (adesso ISPRA).

Il D.P.C.M. 10 febbraio 2006 recante le “Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili” definisce i criteri per il trasporto delle materie radioattive. Il paragrafo 3.2 del predetto decreto prevede, nello specifico, che il Prefetto predisponga un piano di emergenza provinciale precisando al paragrafo 4° che per la redazione del piano di emergenza assume valenza fondamentale la redazione del Rapporto Tecnico elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) - Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico e Industriale.

Il Rapporto Tecnico – elaborato dall'ISPRA nel 2009 e trasmesso alle Prefetture nel gennaio del 2010 - presenta un quadro descrittivo dei diversi aspetti che caratterizzano la sicurezza dei trasporti e definisce gli scenari incidentali da assumere a riferimento nella pianificazione di emergenza per le diverse modalità di trasporto, evidenziando che sul territorio nazionale la modalità più utilizzata risulta essere il trasporto stradale.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani*

*Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”*

Le norme tecniche affidano la sicurezza del trasporto delle materie radioattive essenzialmente alle caratteristiche degli imballaggi. Devono essere utilizzati contenitori adeguati alla quantità, all'attività e allo stato fisico e chimico del contenuto, oltre che ad eventuali proprietà fissili.

In relazione alle caratteristiche della sostanza che viene trasportata la Regolamentazione IAEA definisce diversi tipi di collo (imballaggio + contenuto radioattivo): colli esenti; imballaggi industriali; colli di tipo A; colli di tipo B e colli tipo C.

Se il materiale radioattivo è confezionato e trasportato in accordo con la Regolamentazione IAEA, i rischi per le persone, le proprietà e l'ambiente derivanti dal trasporto sono molto limitati. Le prove cui sono sottoposti i contenitori ed i limiti di rilascio identificati dalla predetta Regolamentazione assicurano che le conseguenze alla popolazione rimangano contenute entro valori che consentono una adeguata gestione dell'emergenza.

Tuttavia diversi fattori (il modo di trasporto; il tipo di materie radioattive trasportate; il tipo di collo; la severità dell'incidente ed i suoi effetti sull'integrità del collo coinvolto; la quantità di materie radioattive; le condizioni meteorologiche) concorrono a determinare le caratteristiche e le conseguenze degli incidenti e non può escludersi un degrado dei criteri di sicurezza in caso di:

- impatto estremamente severo o un incendio intenso e di lunga durata, in grado di danneggiare la schermatura o il sistema di contenimento del collo;
- oppure di
- un difetto nel collo, che potrebbe ridurre la capacità di resistere alle sollecitazioni per le quali esso è stato progettato.

Pertanto, sulla base dei dati statistici nazionali concernenti la tipologia dei radionuclidi, degli imballaggi e delle quantità trasportate e in considerazione che la quasi totalità dei trasporti in Italia vengono effettuati per via stradale, le predisposizioni di emergenza dell'ISPRA sono state configurate sull'ipotesi dell'incidente stradale molto grave, ritenuto il livello più elevato di gravità in relazione all'area di impatto.

Il presente documento di pianificazione viene, quindi, elaborato sulla scorta delle indicazioni contenute nel citato Rapporto Tecnico dell'ISPRA e delle indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile per l'elaborazione della “Pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili” – dicembre 2010.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”*

## **A.2 Normativa di riferimento**

- ♦ Legge 24 febbraio 1992 n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile nonché legge n.100 del 12 luglio 2012 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile” e s.m.i;
- ♦ Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 230 e s. m. i.;
- ♦ Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, art.29 lett.i), con cui sono conservate allo Stato le funzioni amministrative concernenti: “..gli impianti nucleari, le sorgenti di radiazioni ionizzanti, i rifiuti radioattivi, le materie fissili o radioattive, compreso il relativo trasporto, nonché gli adempimenti di protezione in materia, ai sensi della normativa vigente”;
- ♦ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006 “Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili” in attuazione dell’art. 125 del decreto legislativo 17.03.1995 n. 230 e s.m.i;
- ♦ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006 “Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- ♦ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;
- ♦ Rapporto Tecnico dell’I.S.P.R.A. – Edizione Aprile 2009;
- ♦ Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.35 “attuazione della direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose;
- ♦ D.P.C.M. 19 marzo 2010 “Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche. Piani operativi provinciali”.
- ♦ Documento del Dipartimento della Protezione Civile - “Indicazioni per l’elaborazione della Pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili” – Dicembre 2010.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

### **A.3 Trasporto materie radioattive e fissili nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani**

Nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani le sorgenti radioattive vengono utilizzate prevalentemente in campo medico ma il loro impiego, benché solo saltuario, interessa anche il campo industriale.

L'ISPRA (dati anno 2011) rileva complessivamente una movimentazione di 90 colli/tratte di cui, specificatamente, 77 in campo medico.

I trasporti effettuati in campo medico riguardano sorgenti radioattive in quantitativi inferiori ai quantitativi stabiliti nel Decreto L.vo 230/95 e, pertanto, non sono soggetti a comunicazione preventiva. Le predette sorgenti vengono utilizzate solamente da due centri (dati forniti dall'Azienda Sanitaria Provinciale):

1. "Centro di medicina nucleare" sito in via Virgilio-quartiere Portici n.32 (TP). L'attività del Centro comporta l'utilizzo di una colonna settimanale di TC 99 di 12,5 GPQ in quanto il tecnezio decade dopo una settimana. Mediamente utilizza circa n.50 colli all'anno.

2. "Diagnostica Integrata dott. Russo S.r.l." sito in via G. Martino n.49/B (Alcamo). Anche questo Centro utilizza il TC (Tecnezio). Mediamente vengono utilizzati circa n.30 colli all'anno.

I trasporti effettuati in campo industriale interessano le sorgenti impiegate per la verifica delle saldature in acciaio (controlli non distruttivi). Riguardano circa 10 trasporti in un anno e sono soggetti a comunicazione preventiva (dati forniti dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco). Per quanto risulta agli atti della Prefettura, si rileva - nel corso degli anni 2005/2013 - la movimentazione in particolare delle sorgenti radioattive isotopo Ir192 e Se75, connessa all'attività delle ditte "Metal Control s.r.l." con sede a Palermo- "Procontrol-U.O" c/o Raffineria di Gela (CL) con sede legale a Milano- "ISPECO" con sede legale a Vado Ligure (SV)- "Antares con sede a Melilli (SR).

Le predette sorgenti, qualora i lavori non vengano completati in giornata, vengono depositate presso il "Deposito Vincenzo D'Angelo" sito nel Comune di Alcamo.

Per tutte le predette sorgenti radioattive - alla data di predisposizione del presente Piano - la modalità di trasporto usata è esclusivamente quella stradale.

Le altre modalità di trasporto, per quanto risulta agli atti, non risultano utilizzate nel territorio del Libero Consorzio Comunale Trapani .



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

#### **A.4 Presupposti tecnici della Pianificazione - Rapporto Tecnico ISPRA**

La presente pianificazione di emergenza viene elaborata sulla base dei due scenari che nel "Rapporto Tecnico" – Edizione 2009, l'ISPRA ha ritenuto rappresentativi delle conseguenze radiologiche che debbono essere fronteggiate in caso di incidente, per assicurare un elevato livello di protezione della popolazione. I predetti scenari, aventi caratteristiche di involuppo, sono stati definiti per la modalità di trasporto stradale, tenendo presenti i dati statistici delle attività di trasporto in ambito nazionale per quanto attiene alla tipologia dei radionuclidi e degli imballaggi trasportati e con riferimento alle quantità trasportate, tenendo conto dei livelli di comunicazione preventiva delle spedizioni stabiliti dall'art.8 del D.P.C.M. 10 febbraio 2006.

##### **A.4a Scenari di riferimento per la modalità di trasporto stradale**

Gli scenari incidentali definiti ai fini della stima delle conseguenze radiologiche, sono stati valutati dall'ISPRA, nel caso di trasporto stradale, ipotizzando la seguente tipologia di incidente:

**INCIDENTE MOLTO GRAVE: impatto del mezzo di trasporto con altro mezzo (ad es. una autocisterna trasportante prodotti infiammabili) e successivo sviluppo d'incendio che si prolunga nel tempo e che coinvolge il carico radioattivo.**

Gli scenari associati alla tipologia di **incidente molto grave** in relazione alle quantità di materie radioattive trasportate con colli di tipo A di materiale in forma non speciale sono:

**Scenario 1:** Incidente molto grave di un mezzo di trasporto (impatto più successivo incendio) con a bordo materie radioattive in forma non speciale, in colli di tipo A, con un quantitativo di radioattività pari a 3 A<sub>2</sub>.

Tale scenario si ritiene rappresentativo di spedizioni con:

- imballaggi di tipo A e di tipo B al di sotto dei livelli di comunicazione preventiva;
- imballaggi esenti e di tipo industriale.

**Scenario 2:** Incidente molto grave di un mezzo di trasporto (impatto e successivo incendio) con a bordo materie radioattive in forma non speciale, in colli di tipo A, con un quantitativo di radioattività pari a 30 A<sub>2</sub>.

Tale scenario si ritiene rappresentativo di spedizioni con imballaggi di tipo A e di tipo B al di sopra dei livelli di comunicazione preventiva.





*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

Le medesime predisposizioni di emergenza, opportunamente graduate in relazione all'effettiva entità dell'evento, si applicano anche in caso di eventi di minor gravità:

**INCIDENTE GRAVE: incidente con un impatto del mezzo di trasporto senza che si sviluppi un incendio o dove l'incendio conseguente non interessi il carico radioattivo.**

Oppure:

**INCIDENTE LIEVE: impatto di moderata entità**

Anche la sosta imprevista nel corso del trasporto, imputabile ad es. a guasti o blocchi di dimostranti, anche se non possa considerarsi un vero e proprio incidente, rappresenta comunque un elemento di criticità da tenere in debita considerazione soprattutto in caso di trasporto di particolari materie radioattive (come grandi sorgenti di irraggiamento o materie fissili).

I predetti scenari sono presi a riferimento anche in caso di:

**Materiale radioattivo in "forma speciale" mediante il relativo parametro A<sub>1</sub>.**

In questa tipologia di trasporti, la via di esposizione principale è quella dovuta all'irraggiamento imputabile al degrado dello schermaggio dell'imballaggio di trasporto.

-----

**Materie fissili:** Nel caso di materie fissili – che, ai sensi del D.P.C.M. 10 febbraio 2006, risultano comunque soggette a comunicazione indipendentemente dalla quantità (ferme restando le soglie generali di applicazione della normativa stabilite nell'Allegato I del Decreto L.vo n.203/1995), sono stati individuati, per ciascuna materia fissile prevista dal D.P.C.M. stesso, i seguenti valori di riferimento al di sotto dei quali sono prevedibili conseguenze analoghe a quelle stimate per lo **Scenario 1:**

<b>Radionuclide fissile</b>	<b>Attività (GBq)</b>
U-233	4,50
U-235	5,09
Pu-238	0,39
Pu-239	0,36
Pu-241	18,80



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”*

#### **A.4b Scenari di riferimento per le altre modalità di trasporto**

Si riportano, benché attualmente è da escludere l'utilizzo di altre modalità di trasporto nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani, gli scenari che l'ISPRA ritiene rappresentativi di incidenti che possono verificarsi con le altre modalità di trasporto e che possono coinvolgere diverse tipologie di contenitori utilizzati.

Nel caso del **trasporto aereo**, le valutazioni contenute nel documento ISPRA fanno riferimento ad incidenti molto gravi, con sviluppo d'incendio, nelle fasi di decollo o di atterraggio. Si applicano le considerazioni definite per il trasporto stradale, relativamente allo Scenario 2.

Per la modalità di **trasporto per ferrovia**, attualmente non utilizzata in Italia se non per il trasporto di combustibile irraggiato, sono ipotizzabili scenari incidentali analoghi a quelli assunti per il trasporto stradale.

Per la modalità di **trasporto via mare** si considera che il materiale radioattivo resti coinvolto in un incendio nel corso delle fasi di carico/scarico o sosta del mezzo navale nell'area portuale. Si applicano le considerazioni definite per il trasporto stradale.

Per il **trasporto in acque interne**, attualmente in Italia solo in ambiti lagunari e/o lacustri, sono ipotizzabili scenari incidentali analoghi a quelli assunti per il trasporto stradale.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**A.4c Tabella 1 Sintesi degli scenari di riferimento per le diverse tipologie di trasporto**

<b>Modalità di trasporto</b>	<b>Tipo di spedizione</b>	<b>Scenario di riferimento</b>
<b>Stradale</b>	Materie radioattive non soggette a comunicazione preventiva	<b>1</b>
	Materie fissili al di sotto dei valori di attività di riferimento	<b>1</b>
	Materie radioattive soggette a comunicazione preventiva	<b>2</b>
	Materie fissili al di sopra dei valori di attività di riferimento	<b>2</b>
<b>Aerea</b>	Materie radioattive (soggette e non a comunicazione preventiva)	<b>2</b>
	Materie fissili al di sotto dei valori di attività di riferimento	<b>2</b>
	Materie fissili al di sopra dei valori di attività di riferimento	La Prefettura richiede valutazione specifica all'ISPRA
<b>Ferroviaria</b>	Si applicano le considerazioni definite per il trasporto stradale	
<b>Acque Interne</b>	Si applicano, alle fasi di carico/scarico e sosta nelle zone di attracco dei natanti, le considerazioni definite per il trasporto stradale	
<b>Marittima</b>	Si applicano, alle fasi di carico/scarico e di sosta nelle aree portuali, le considerazioni definite per il trasporto stradale	

\*Rapporto Tecnico dell'ISPRA – Ed. 2009 pag.33.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

#### **A.4d Conseguenze radiologiche associate agli scenari di riferimento**

Le misure individuate per l'**incidente molto grave caratterizzato da un impatto del mezzo di trasporto con successivo sviluppo d'incendio**, dovranno essere opportunamente graduate sulla base delle evidenze che dovessero emergere sulla scena dell'incidente, delle informazioni sulla quantità e natura delle materie radioattive rese disponibili dal trasportatore autorizzato, nonché sulla base dei primi rilievi radiometrici.

##### **Scenario incidentale 1**

Si applica in presenza di spedizioni di materiale radioattivo non soggette a comunicazione preventiva ai sensi dell'art.8 del D.P.C.M. 10 febbraio 2006.

In tal caso, nella fase immediatamente successiva all'incidente:

- sarà adottata la misura protettiva di riparo al chiuso in un raggio di circa 100 metri dal punto del rilascio;
- sarà delimitata un'area di esclusione, con conseguente allontanamento delle persone presenti, di un raggio di 50 metri dal punto dell'incidente, riservata agli interventi di primo soccorso, ai rilevamenti radiometrici ed alle verifiche d'integrità dei contenitori;
- sarà attuato un programma di monitoraggio radiometrico su matrici ambientali significative, entro un raggio che, in relazione allo scenario ed alla tipologia di materiale trasportato può estendersi fino a 6 km dal punto dell'incidente;
- sarà attuato il monitoraggio radiometrico su matrici alimentari prodotte nell'area interessata dall'incidente, in un raggio analogo;
- saranno adottati, sulla base del quadro radiometrico risultante, eventuali i provvedimenti restrittivi sul consumo degli alimenti.

##### **Scenario incidentale 2**

Si applica in presenza di spedizioni di materiale radioattivo soggette a comunicazione preventiva ai sensi dell'art.8 del DPCM 10 febbraio 2006.

In tal caso, nella fase immediatamente successiva all'incidente:

- sarà adottata la misura protettiva di riparo al chiuso in un raggio di circa 300 metri dal punto del rilascio;
- sarà delimitata un'area di esclusione, con conseguente allontanamento delle persone presenti, di un raggio di 100 metri dal punto dell'incidente, riservata agli interventi di primo soccorso, ai rilevamenti radiometrici ed alle verifiche d'integrità dei contenitori;
- sarà attuato un programma di monitoraggio radiometrico su matrici ambientali significative, entro un raggio che, in relazione allo scenario ed alla tipologia di materiale trasportato può estendersi fino a 20 km dal punto dell'incidente;
- sarà attuato il monitoraggio radiometrico su matrici alimentari prodotte nell'area interessata dall'incidente, in un raggio analogo;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani

Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

- saranno adottati, sulla base del quadro radiometrico risultante, eventuali i provvedimenti restrittivi sul consumo degli alimenti.

### Spedizioni di materiale fissile

Nel caso di spedizioni che coinvolgono un singolo radioisotopo, si applicano le considerazioni definite per lo **Scenario 1** per attività trasportata inferiore ai valori sotto indicati:

U-233 < 4,50 GBq

U-235 < 5,09 GBq

Pu-238 < 0,39 GBq

Pu-239 < 0,36 GBq

Pu-241 < 18,80 GBq

Si applicano le considerazioni definite per lo **Scenario 2** per attività trasportata superiore ai valori sopraindicati.

Nel caso di una spedizione che comprenda più tipologie di materiali fissili, si possono applicare le considerazioni relative allo scenario **Scenario 1** se è rispettata la seguente condizione (dove il simbolo del radioisotopo indica la sua attività espressa in GBq):

$$\frac{U-233}{4,50 \text{ GBq}} + \frac{U-235}{5,09 \text{ GBq}} + \frac{Pu-238}{0,39 \text{ GBq}} + \frac{Pu-239}{0,36 \text{ GBq}} + \frac{Pu-241}{18,80 \text{ GBq}} \leq 1$$

Altrimenti si applicano le considerazioni relative allo **Scenario 2**.

### A.4e Estensione Territoriale degli scenari incidentali

Le risultanze delle valutazioni condotte dall'ISPRA, indicano che le conseguenze e le azioni protettive da intraprendere nella fase immediatamente successiva all'evento interessano aree ristrette e, pertanto, la probabilità che sia coinvolta più di una singola provincia può essere trascurata.

Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio radiometrico delle matrici ambientali significative e di quelle alimentari prodotte nell'area dell'incidente, ove l'incidente dovesse verificarsi in prossimità dei confini della provincia, le aree interessate al monitoraggio ed alla decisione circa l'eventuale adozione di provvedimenti restrittivi sul consumo degli alimenti, potrebbero avere un'estensione interprovinciale.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”*

## **A.5 Obiettivi della Pianificazione**

Con questo documento si intende definire una strategia di intervento adeguata ad affrontare le criticità connesse ad emergenze da incidenti nel trasporto stradale di sostanze radioattive.

Tale strategia generale prevede dunque:

- la definizione del flusso di informazioni tra le sale operative territoriali e centrali per assicurare l'immediata attivazione del sistema di protezione civile;
- l'individuazione di un Direttore tecnico dei soccorsi per il coordinamento delle attività sul luogo dell'incidente e l'indicazione delle attività prioritarie da porre in essere in caso di emergenza e l'attribuzione dei compiti alle strutture operative che per prime intervengono;
- l'assegnazione al Sindaco delle funzioni relative alla prima assistenza alla popolazione e alla diffusione delle informazioni;
- l'istituzione di un centro di coordinamento per la gestione “a regime” dell'emergenza.

Gli interventi attivati saranno graduati sulla base delle evidenze che dovessero emergere sulla scena dell'incidente, della reale evoluzione dell'evento e con riferimento alla tipologia di incidente e alla quantità di materiale radioattivo o fissili coinvolta nonché sulla base dei risultati dei primi rilievi radiometrici.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”

## **B. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO**

### **B.1 Segnalazione dell'evento e flusso delle informazioni**

In caso di incidente, il vettore/conducente dà comunicazione dell'accaduto secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.C.M 10 febbraio 2006, a:

- Prefetto;
  - Comando provinciale VV.F. attraverso la Sala Operativa 115;
- fornendo, altresì, ogni dato tecnico utile all'attuazione degli interventi.

In particolare il predetto deve fornire informazioni in merito a:

- luogo, ora e tipo d'incidente;
- presenza di feriti e/o contaminati;
- mezzi e materiali coinvolti;
- natura e caratteristiche dei materiali radioattivi trasportati;
- misure adottate per contenere le conseguenze dell'incidente;
- condizioni meteorologiche;
- viabilità;
- ogni altra informazione ritenuta d'interesse.

Se il vettore/conducente è impossibilitato a farlo, la comunicazione è effettuata dalla struttura operativa (Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del fuoco, Servizi di emergenza sanitaria, etc.) che accerta il coinvolgimento nell'incidente di colli contenenti materiali radioattivi o da ogni altra persona a conoscenza dei fatti (ad esempio presente sul luogo dell'incidente ed in grado di indicare il carattere radiologico dell'evento) che si pone in contatto con una delle sale operative degli enti di emergenza (112,113,115,118 ecc.).

I primi soccorritori che intervengono sul luogo dell'incidente valuteranno prontamente il coinvolgimento nell'incidente di materiale radioattivo essenzialmente sulla base di informazioni visive, costituite dai simboli o dalle etichette presenti sui colli, nonché dalle eventuali segnalazioni di pericolo apposte sui veicoli. A tal fine si allega la “Guida rapida di riferimento per spedizioni di materie radioattive-Programma di emergenza nel territorio” (All.n.9).

Eventuali altre informazioni potranno essere desunte dal documento di trasporto, se ancora reperibile, nonostante l'incidente.

Sarà cura degli Enti interessati portare a conoscenza degli operatori la predetta guida.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **B.2 Sale Operative**

Ciascuna Sala Operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità cui perviene la comunicazione, provvede, nel corso della stessa comunicazione della notizia, ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni in ordine a:

- luogo, ora e tipo d'incidente;
- presenza di feriti e/o di contaminati;
- presenza altre persone e/o segnalatori;
- mezzi e materiali coinvolti;
- natura e caratteristiche dei materiali radioattivi trasportati;
- misure adottate per contenere le conseguenze dell'incidente;
- condizioni meteorologiche;
- viabilità;
- ogni altra informazione ritenuta d'interesse.

La Sala Operativa che per prima riceve l'informazione sull'evento, oltre ad avviare le proprie procedure interne segnalando che lo scenario dell'intervento prevede la presenza di sostanze radioattive, informa **la Sala Operativa 115 dei Vigili del Fuoco** che, qualora l'evento non si risolva in un falso allarme, provvederà:

ad informare:

- il Prefetto;
- il Ministero dell'Interno-Dipartimento VV.F.

ad allertare:

- le Forze di Polizia
- l'ASP.9-Dipartimento di prevenzione e l'M.C.A.U. (Medicina e Chirurgia Accettazione e d'Urgenza) dell'Ospedale "S. Antonio Abate" di Erice-Casa Santa;
- il SUES PA/TP 118;
- l'ARPA;
- la Capitaneria di Porto (Trapani e Mazara del Vallo), l'Ufficio Sanità Marittima se l'incidente abbia a verificarsi in ambito portuale;
- gli altri Enti coinvolti nel piano quando si prefigurano profili di competenza;

a contattare:

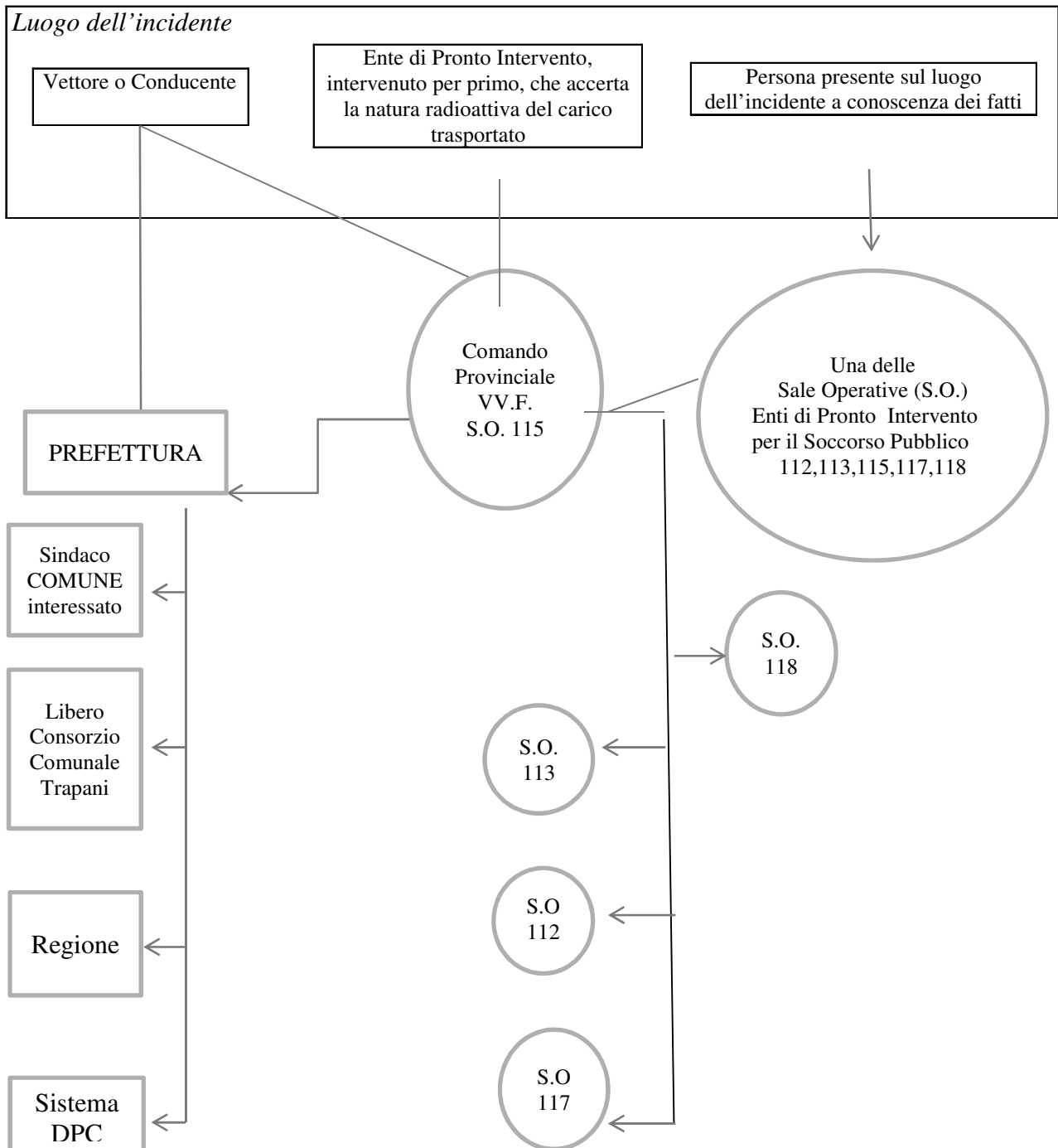
- le amministrazioni e gli enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
- la società incaricata del trasporto e la società produttrice/fornitrice delle sostanze coinvolte.





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

**B.3 Diagramma di flusso delle comunicazioni in fase di PREALLARME\***



\* (Dipartimento della Protezione Civile - Indicazioni per l'elaborazione della "Pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili" - Dicembre 2010 pag. 31)



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**C. PROCEDURE OPERATIVE D'INTERVENTO**

**C.1 FASE DI PREALLARME**

**C.1a Prefetto**

Il **Prefetto** ricevuta la comunicazione dell'avvenuto incidente, dichiara lo stato di emergenza nella fase di **PREALLARME** e dispone i seguenti adempimenti:

- ✓ allertare le Forze dell'Ordine;
- ✓ allertare il personale della Prefettura, competente per la gestione dell'emergenza, nonché il necessario personale di supporto;
- ✓ allertare gli organismi che compongono il CCS;
- ✓ allestire la sala della Prefettura con funzioni di Ufficio Stampa;
- ✓ avvisare gli altri Prefetti interessati, nel caso in cui si preveda che il pericolo per la pubblica incolumità od il danno alle cose possa estendersi a province limitrofe;
- ✓ avvisare la Regione e gli Enti locali interessati;
- ✓ informare immediatamente la Presidenza del Consiglio dei Ministri - D.P.C e l'I.S.P.R.A.
- ✓ assumere, in relazione alla situazione di emergenza, le determinazioni di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica;

**C.1b Comandante dei Vigili del Fuoco**

- ✓ assume l'incarico di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS);
- ✓ dirama lo stato di emergenza nella fase di preallarme agli uffici di competenza;
- ✓ invia sul posto il proprio personale tecnico;
- ✓ definisce le priorità degli interventi da effettuare;
- ✓ propone al Prefetto la **CESSAZIONE** dell'emergenza ovvero l'ingresso nella fase di **ALLARME**.

**INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE:** Le Squadre dei VV.F. che intervengono sul luogo dell'incidente, provvedono al **soccorso tecnico urgente**, in relazione alla specificità dell'intervento ed in particolare :

- ✓ individuano e delimitano le zone di intervento in base allo stato di contaminazione e alle condizioni meteorologiche (All.n.1 Schema di riferimento Zone d'intervento):
  - "area fredda o gialla" area operativa non pericolosa riservata agli addetti ed ai soccorritori muniti di dispositivi di protezione ordinaria;
  - "area calda o **rossa**" ad elevato rischio di contaminazione e pertanto destinata esclusivamente al personale di soccorso adeguatamente protetto;
  - "area tiepida o **arancio**" fascia di media pericolosità lungo la quale viene allestito il corridoio di decontaminazione delle vittime e degli operatori;
  - "area bianca o **verde**" Area esterna destinata alle Autorità, ai media, ai familiari ed all'attesa di secondo livello per le squadre di riserva;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani*

*Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

- ✓ provvedono allo spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ verificano l'integrità del contenitore di trasporto e l'eventuale presenza nelle vicinanze dell'incidente di gas o liquidi infiammabili, materiale esplosivo, tossico o corrosivo;
- ✓ pongono in essere le misure di prevenzione inerenti lo spargimento della contaminazione e messa in sicurezza del carico mediante il confinamento della sostanza pericolosa, protezione dei sistemi di drenaggio e delle fognature nella zona dell'incidente, trattenimento all'interno dell'area delimitata dei colli ovvero di eventuali animali, veicoli, materiali, equipaggiamenti od altri oggetti che possono essere contaminati;
- ✓ individuano, in relazione alle condizioni ambientali, in posizione sopravento rispetto al punto d'incidente, il Posto di Comando Avanzato (PCA);
- ✓ dispongono quale misura protettiva cautelativa, il riparo al chiuso della popolazione residente all'interno dell'area;
- ✓ trasportano gli eventuali feriti all'esterno dell'area delimitata nel punto di controllo/accesso individuato per l'accesso dei mezzi di soccorso sanitario;
- ✓ mantengono i collegamenti con le forze di polizia e le altre autorità.

**C.1c Forze dell'Ordine (Questura - Carabinieri - Guardia di Finanza e Polizia Stradale)**

provvedono ad:

- ✓ assicurare il rispetto delle delimitazioni di sicurezza;
- ✓ mantenere l'ordine pubblico e la viabilità;
- ✓ impedire l'accesso all'interno della zona rossa, mantenendosi all'esterno della stessa provvisti di D.P.I.;
- ✓ far confluire le persone allontanate dalla zona rossa in una specifica area affinché rimangono comunque a disposizione per i controlli di contaminazione, nel caso sia accertata la perdita di contenimento del materiale radioattivo (dotati di D.P.I.);
- ✓ regolamentare l'accesso all'area attraverso i punti di controllo/accesso indicati dalla squadra VVF (dotati di D.P.I.).

**C.1d A.S.P. e SUES 118 PA/TP**

Gli operatori dell'ASP e del SUES 118, dotati di idonei dispositivi di protezione individuale provvedono a:

- ✓ gestire i feriti secondo le specifiche procedure previste in caso di emergenze radiologiche;
- ✓ trasferire i feriti eventualmente contaminati presso l'ospedale più vicino idoneamente attrezzato.

L'ASP di Trapani con nota n.001-23152-GEN/2014 datata 7.05.2014 nel rappresentare l'assenza in ambito provinciale risultano assenti strutture sanitarie idonee al ricovero di eventuali soggetti contaminati, ha precisato di aver attivato l'iter istruttorio con il coinvolgimento del Direttore Sanitario del P.O. di Trapani,



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani*

*Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

del Responsabile del Settore Gestione Tecnica e del Direttore U.O.C. MCAU del P.O. di Trapani finalizzato all'individuazione di spazi all'uso destinati.

L'Assessorato Regionale della Salute con nota prot./Servizio 6/n.56789 dell'11/7/2014 ha rappresentato che solo la C.O. 118 di Palermo è in possesso di tenda di decontaminazione e dei relativi DPI, in corso di manutenzione, dispone inoltre di due ambulanze, non dedicate, una a Monreale (PA) e una presso l'Ospedale Cervello (PA), con personale parzialmente formato e in attesa di effettuare retraining. Inoltre, presso gli Istituti di Medicina Nucleare dell'Ospedale Policlinico di Messina, Ospedale Garibaldi di Catania e Ospedale Cervello (PA) sono stati istituiti dei posti letto per degenza protetta, rispettivamente, 4 a Messina, 3 a Catania e 4 a Palermo, dedicati a pazienti sottoposti a terapia radio metabolica il cui utilizzo in caso di emergenze radiologiche risultano pertinenti.

**C.1e A.R.P.A.**

- ✓ provvede al monitoraggio radiologico;
- ✓ concorre nelle attività di rilevamento radiometrico sul luogo dell'incidente, in supporto alle squadre dei VVF.
- ✓ collaborerà all'effettuazione delle misure ambientali, alla valutazione delle dosi ed alla determinazione delle misure di radioprotezione da adottare.

**C.1f Sindaco/i interessato/i:**

- ✓ attiva la propria struttura comunale di protezione civile, con l'immediata convocazione del C.O.C.;
- ✓ fornisce la prima informazione alla popolazione, previa intesa con la Prefettura;
- ✓ acquisisce elementi necessari per determinare le relative misure da intraprendere per la protezione della popolazione sia legate all'eventuale allontanamento della stessa, sia a restrizioni di carattere idrico e alimentare;
- ✓ stabilisce le misure relative alla salubrità dei corsi d'acqua, delle colture e delle aree protette;
- ✓ definisce le sistemazioni alloggiative alternative per la popolazione evacuata che dovessero manifestarsi;
- ✓ garantisce le esigenze di carattere sanitario che eventualmente dovessero presentarsi;
- ✓ assicura le esigenze in termini di sussistenza della popolazione interessata.

**C.1g D.R.P.C. - Servizio per la provincia di Trapani**

- ✓ fornisce - in base alla gravità dell'evento - personale e mezzi e attiva, se necessario, le associazioni di volontariato.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**C.1h Capitanerie di Porto di Trapani e Mazara del Vallo-**

- ✓ Provvedono a quanto di rispettiva competenza, qualora l'incidente si verifichi in ambito portuale;

**C.1i Ufficio Sanità Marittima Aerea e di Frontiera –USMAF- Unità Territoriale di Trapani**

- ✓ Fornisce il proprio contributo per le questioni inerenti la tutela della salute pubblica negli ambiti di propria competenza.

**C.1l Libero Consorzio Comunale di Trapani ed ANAS**

- ✓ Provvedono a quanto di rispettiva competenza, in ordine alla viabilità.

**C.1.2 Informazione alla popolazione**

In fase di Preallarme, sono fornite alla popolazione, da parte del Comune interessato, previa intesa con la Prefettura, le informazioni riguardanti:

- ✓ il tipo e l'origine dell'evento;
- ✓ le principali caratteristiche delle sostanze radioattive emesse;
- ✓ i tempi e le modalità con le quali sono diffusi gli aggiornamenti sull'evoluzione della situazione emergenziale.

**C.1.3 Cessazione fase di Preallarme**

Su proposta del Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) il Prefetto dichiara la **CESSAZIONE** dell'emergenza e la **CHIUSURA della fase di preallarme**.

Il Prefetto, conseguentemente:

- ✓ dispone la revoca dei provvedimenti cautelativi adottati;
- ✓ provvede ad avvisare le Autorità e gli Organismi precedentemente avvertiti;
- ✓ aggiorna l'informazione sull'evento.

Ogni Ente intervenuto, per quanto di competenza, verificherà che l'evento sia esaurito nei suoi effetti e che siano stati ripristinati i servizi essenziali.

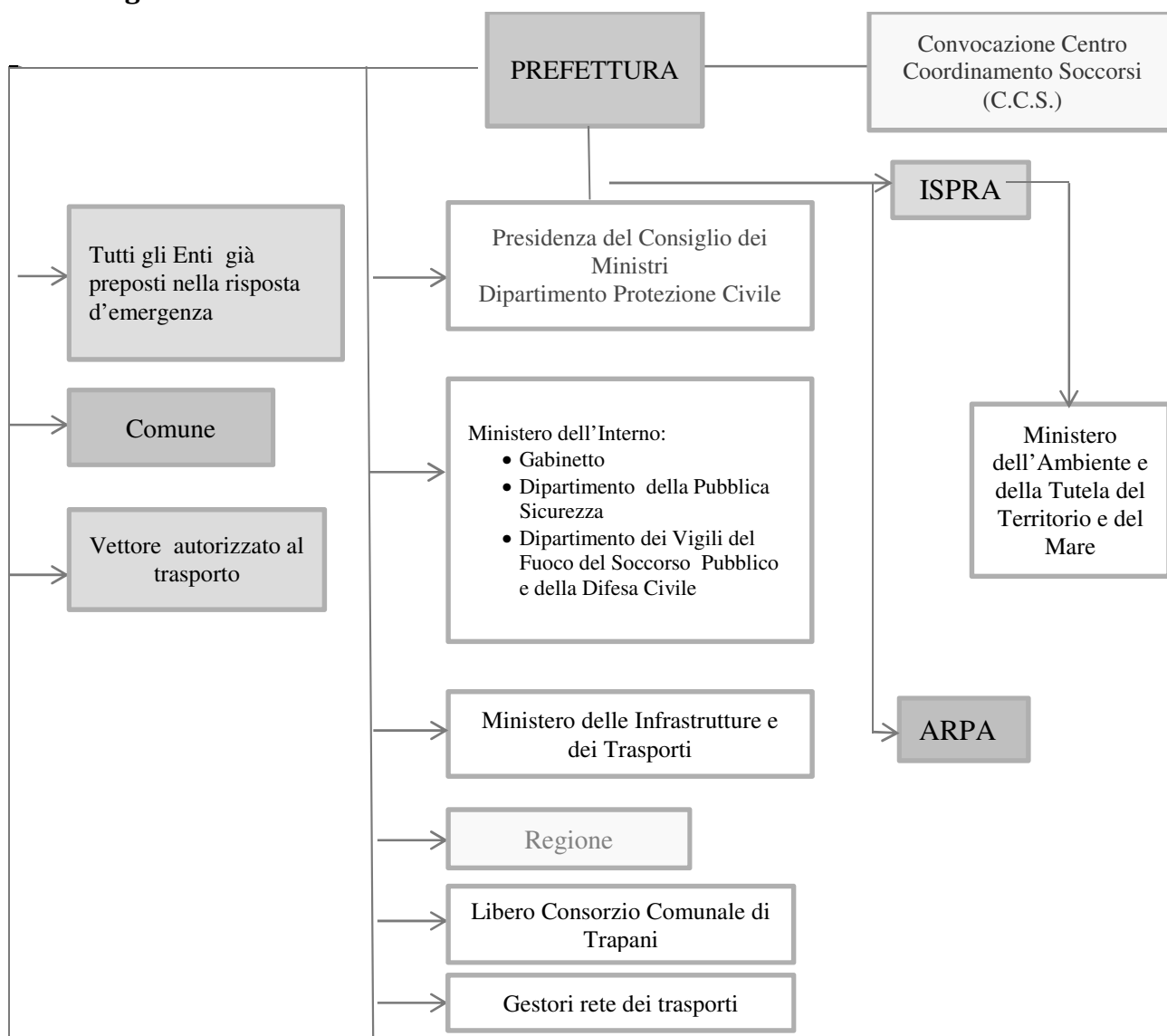


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”

## C.2 FASE DI ALLARME

Qualora si possano ritenere degradate le funzioni di contenimento e schermaggio dei contenitori di trasporto e/o è rilevata la presenza nell’ambiente di livelli di radioattività che possano comportare un pericolo per la pubblica incolumità, i beni e l’ambiente, su proposta del DTS, **il Prefetto dichiara la fase di ALLARME**

### C.2a Diagramma di flusso delle comunicazioni in fase di ALLARME



\*(Dipartimento della Protezione Civile - Indicazioni per l’elaborazione della “Pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili” – Dicembre 2010 pag. 39)



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

Durante la fase di Allarme le strutture coinvolte nell'emergenza garantiscono le funzioni attivate nella fase di Preallarme con le **seguenti integrazioni**:

### **C.2b Prefetto**

- ✓ dispone l'insediamento immediato del CCS;
- ✓ provvede ad avvisare le Autorità e gli organismi precedentemente allertati e tra l'altro, informa:
- ✓ I.S.P.R.A.
- ✓ A.R.P.A.
- ✓ Presidenza del Consiglio-DPC
- ✓ Ministero dell'Interno (Gabinetto - Dipartimento della P.S. e Dipartimento VVF)
- ✓ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- ✓ Regione Sicilia
- ✓ Libero Consorzio Comunale di Trapani
- ✓ Comune interessato
- ✓ Gestori Rete dei Trasporti
- ✓ Vettore autorizzato
- ✓ Tutti gli Enti già impegnati nella fase di preallarme;
- ✓ sentito il DTS istituisce presso il CCS un nucleo di valutazione radiologica, che per tutta la durata della fase di allarme, ha il coordinamento tecnico delle operazioni di rilevamento radiometrico e delle misure di radioattività ambientale nonché di valutazione dei dati raccolti;
- ✓ richiede, tramite il Dip.Prot.Civ. l'attivazione del Centro Elaborazione e Valutazione Dati -Cevad presso ISPRA;
- ✓ aggiorna l'informazione dell'evento.

### **C.2c Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)**

Il Prefetto assicura il coordinamento operativo avvalendosi del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) al fine di assicurare la direzione unitaria dei soccorsi sul luogo dell'incidente e garantire, a supporto del DTS, l'eventuale concorso sul posto di enti ed amministrazioni per garantire il soccorso sanitario, l'ordine pubblico e il controllo degli accessi e della viabilità nonché l'attività di monitoraggio radiometrico e di valutazione dei dati.

- Prefetto, che presiede;
- Questore;
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comandante Provinciale dei Carabinieri;
- Comandante Provinciale della Guardia di Finanza;
- Comandante Polizia Stradale;
- Comandante Capitaneria di Porto (Trapani-Mazara del Vallo), se interessato;
- Sindaco del Comune interessato;
- Presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

- Direttore Generale ASP;
- Dirigente Dipartimento Provinciale ARPA;
- Responsabile SUES 118 PA/TP;
- Rappresentante Dipartimento Regionale Protezione Civile;
- Rappresentante del Comitato Provinciale della C.R.I.

Lo stesso sarà integrato da esponenti di altri Enti o professionalità che si dovessero rendere necessarie in considerazione della peculiarità dell'evento e del territorio interessato.

Il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) tra l'altro:

- ✓ raccoglie i dati radiometrici comunicati dai VV.F, da ARPA ed eventualmente dal vettore presente;
- ✓ coordina le successive azioni delle squadre di misura richiedendo eventualmente ulteriori rilevazioni e interventi;
- ✓ effettua valutazioni radio protezionistiche sui dati raccolti;
- ✓ propone al Prefetto, sulla base delle valutazioni svolte, l'adozione delle misure protettive della salute pubblica ovvero la revoca dei provvedimenti già adottati, con particolare riguardo per il provvedimento di riparo al chiuso e il provvedimento di blocco del consumo degli alimenti di produzione;
- ✓ propone al Prefetto la revoca dell'allarme e la cessazione dell'emergenza;
- ✓ svolge valutazioni sugli effetti tossicologici delle sostanze rilasciate all'ambiente al fine di eventuali provvedimenti di natura sanitaria.

Per gli aspetti più specificatamente tecnici, il C.C.S. si avvale del Nucleo di valutazione radiologica formato da personale qualificato dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, del Servizio Sanitario Regionale e integrato da esperti di altri Enti.

Il Nucleo di valutazione radiologica si avvale dei metodi di valutazione ed analisi, nonché dei livelli d'intervento derivati riportati nel Manuale Operativo (doc. ISPRA MLG 57/2010 – marzo 2010) del Centro Elaborazione e Valutazione Dati – Cevad (ex art.123 del Decreto legislativo 230/95 e ss.mm.ii.)

Ove necessario, verrà attivato il **Centro Operativo Misto (C.O.M)** da costituire con decreto prefettizio.





*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico”*

### **C.2d Configurazione delle Funzioni di Supporto**

I Referenti delle sottoindicate Funzioni, qualora convocati, raggiungeranno immediatamente la Sala Operativa della Prefettura.

<b>Sala Operativa</b>	
Coordinatore: Dirigente dell'Area V “Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico”	
FUNZIONE	ENTE REFERENTE
F.1 TECNICO SCIENTIFICA, PIANIFICAZIONE	Dip. Regionale Protezione Civile
F.2 SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Azienda Sanitaria Provinciale
F.3 MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Prefettura (Addetto Stampa)
F.4 VOLONTARIATO	Dip. Regionale Protezione Civile
F.5 MATERIALI E MEZZI	Prefettura
F.6 TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITÀ	Sezione Polizia Stradale
F.7 TELECOMUNICAZIONI	Zona TLC
F.8 SERVIZI ESSENZIALI	Prefettura
F.9 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Dip. Regionale Protezione Civile
F.10 STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.	Prefettura
F.11 ENTI LOCALI	Libero Consorzio Comunale di Trapani
F.12 MATERIALI PERICOLOSI	Comando Provinciale Vigili del Fuoco
F.13 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Dip. Regionale Protezione Civile
F.14 COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI	Prefettura
F.15 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	Agenzia Regionale Protezione Ambiente



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**C.2e Vigili del Fuoco**

ad integrazione dei compiti espletati nella fase di Preallarme:

- ✓ attuano ogni azione mirata a contenere la radioattività e prevenire lo spargimento, mettendo in sicurezza il collo o i colli coinvolti nell'incidente, con l'eventuale aiuto del vettore;
- ✓ effettuano rilevazioni radiometriche comunicando i risultati delle misure al CCS;
- ✓ prelevano, su indicazione del CCS campioni di matrici ambientali e alimentari da sottoporre a successive misure radiometriche;
- ✓ concorrono a definire, su indicazione del CCS, specifici programmi straordinari di monitoraggio su matrici ambientali ed alimentari;
- ✓ individuano l'area per l'attività di controllo e di decontaminazione, in accordo con il DTS;
- ✓ collaborano con gli operatori del Servizio Sanitario regionale per l'effettuazione dei controlli di contaminazione sulle persone allontanate dall'area delimitata e per la decontaminazione della popolazione;
- ✓ controllano e decontaminano gli operatori VVF.

**C.2f Forze dell'Ordine (Questura- Carabinieri - Guardia di Finanza e Polizia Stradale)**

- ✓ Mantengono gli stessi adempimenti di cui alla precedente fase di Preallarme.

**C.2g A.S.P.**

ad integrazione dei compiti espletati nella fase di Preallarme:

- ✓ nomina il Direttore Sanitario dei soccorsi;
- ✓ effettua le misure sanitarie da intraprendere a tutela della popolazione e delle persone presenti sul luogo dell'incidente;
- ✓ collabora con i VV.F. all'individuazione dell'area di contaminazione;
- ✓ effettua il controllo della contaminazione personale e della decontaminazione delle persone;
- ✓ effettua la registrazione delle persone presenti sul luogo dell'incidente oltre a quelle che si presentano per il controllo di decontaminazione;
- ✓ appronta un Posto Medico Avanzato (PMA);
- ✓ effettua il soccorso e il "triage" dei feriti contaminati;
- ✓ attiva la struttura ospedaliera idonea ad accogliere feriti con contaminazione;
- ✓ effettua il trasporto dei feriti contaminati presso idonea struttura.

**C.2h S.U.E.S. 118 PA/TP**

- ✓ Collabora nell'espletamento dei compiti istituzionali.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**C.2i A.R.P.A.**

ad integrazione dei compiti espletati nella fase di Preallarme:

- ✓ Predisporre immediatamente gli interventi di competenza.

**C.2l Sindaco/i interessato/i:**

- ✓ mantiene i contatti con al Prefettura,
- ✓ attiva la propria struttura di protezione civile;
- ✓ acquisisce le informazioni necessarie per fornire la prima informazione alla popolazione, previa intesa con la Prefettura;
- ✓ acquisisce elementi necessari per le determinazioni relative alle misure da intraprendere per la protezione della popolazione (eventuale allontanamento e restrizioni di carattere idrico e alimentare);
- ✓ assicura l'assistenza alla popolazione interessata, avvalendosi anche delle associazioni di volontariato.

**C.2m Esercito - 2° F.O.D**

- ✓ In relazione alla gravità dell'evento, su richiesta della Prefettura, raggiunge la zona di impiego per l'assolvimento dei compiti d'istituto.

**C.2n Aeronautica**

- ✓ Interviene su richiesta della Prefettura in conformità ai compiti d'istituto.

**C.2o Dipartimento Regionale Protezione Civile - Servizio per la provincia di Trapani**

- ✓ Mantiene gli stessi adempimenti di cui alla precedente fase di Preallarme.

**C.2p Capitanerie di Porto di Trapani e di Mazara del Vallo**

- ✓ Provvedono a quanto di rispettiva competenza.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**C.2q Ufficio Sanità Marittima Aerea e di Frontiera –USMAF- Unità Territoriale di Trapani**

- ✓ Fornisce il proprio contributo per le questioni inerenti la tutela della salute pubblica negli ambiti di propria competenza.

**C.2r Libero Consorzio Comunale di Trapani ed ANAS**

- ✓ Mantengono gli stessi adempimenti di cui alla fase di Preallarme.

**C.2s E.N.E.L.- Siciliacque - Genio Civile**

- ✓ Gli enti in questione intervengono, se necessario, per il riassetto del territorio, fornendo, in considerazione della gravità dell'evento, personale e mezzi.

**C.2t Altri Enti interessati**

- ✓ Ove necessario vengono coinvolti, per gli adempimenti di competenza, altri enti territorialmente interessati .



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

### **C.2.1 Informazione alla popolazione**

In Fase di Allarme, la popolazione riceve in modo rapido e ripetuto informazioni dal Comune interessato, previa intesa con la Prefettura, riguardanti:

- ✓ il tipo di situazione di emergenza radiologica in atto;
- ✓ la prevedibile evoluzione dell'evento e l'influenza dei fattori climatici e meteorologici;
- ✓ le principali caratteristiche delle sostanze radioattive emesse;
- ✓ la zona geografica del territorio eventualmente interessata;
- ✓ le Autorità a cui rivolgersi per ulteriori informazioni.

Nelle situazioni in cui si impongono provvedimenti e comportamenti di protezione per la salute della popolazione sono diffuse informazioni su:

- ✓ circolazione delle persone all'aperto ed occupazione razionale delle abitazioni (es. chiusura porte e finestre, spegnimento impianti di aria condizionata e dei sistemi di presa d'aria esterna, spostamento in ambienti seminterrati o interrati);
- ✓ eventuali restrizioni e avvertimenti relativi al consumo degli alimenti e dell'acqua;
- ✓ norme di igiene personale;
- ✓ distribuzione compresse di iodio solubile (Idro profilassi).

### **C.2.2 CESSAZIONE FASE DI ALLARME**

Su proposta del C.C.S., il Prefetto:

- ✓ dichiara la cessazione dello stato di emergenza e della fase di allarme;
- ✓ provvede ad avvisare le Autorità ed organismi precedentemente interessati;
- ✓ dispone la revoca dei provvedimenti adottati;
- ✓ dispone il recupero del materiale radioattivo e la sua messa in sicurezza, avvalendosi delle Autorità di cui ai precedenti punti;
- ✓ aggiorna l'informazione sull'evento.

### **C.3 ESERCITAZIONI**

Quanto previsto dal presente Piano sarà oggetto di esercitazioni periodiche per testarne l'efficacia e verificare l'adeguatezza degli strumenti di attuazione, ai sensi dell' art.7 del D.P.C.M. 10 febbraio 2006, in adempimento dell'art.125 del Decreto Legislativo 230/1995.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

#### C.4 Tabelle riepilogative Interventi Attivati dagli Enti in Preallarme e in Allarme

Le tabelle che seguono riassumono, per i principali enti coinvolti, le attività richiamate dal modello di intervento per le fasi di Preallarme e Allarme. Le tabelle fanno riferimento alla tipologia di INCIDENTE MOLTO GRAVE, come inviluppo delle tipologie meno gravi.

Ente	Preallarme	Allarme
Prefettura e Centro Coordinamento	-Allertamento FFO -Allertamento CCS. -Informazione alle autorità locali di emergenza o passaggio alla fase di allarme	-Dichiarazione fase di allarme -Insediamento CCS. -Attivazione FFO -Informazione alle autorità locali provvedimenti di protezione della salute pubblica -Dichiarazione cessazione stato di emergenza e chiusura fase di allarme -Recupero e messa in sicurezza dei materiali radioattivi

Tabella 6

Ente	Preallarme	Allarme
VVF	-Diramazione preallarme -Insediamento DTS -Estinzione incendio -Intervento squadra radiometrica  -Zonizzazione e allontanamento persone -Individuazione PCA -Soccorso feriti e trasporto fuori zona rossa -Informazioni sul carico -Primi rilievi radiometrici -Riparo al chiuso popolazione -Verifiche integrità del carico -Verifiche presenza altre sostanze pericolose -Informazione autorità e coordinamento con FFO e squadre servizio sanitario regionale	-Intervento squadra NBCR -Contenimento radioattività -Collaborazione attività di controllo della contaminazione e di decontaminazione -Decontaminazione operatori e mezzi VVF -Partecipazione attività del CCS e del Nucleo valutazione radiologica -Recupero del materiale radioattivo e messa in sicurezza del carico -Informazione autorità e coordinamento con FFO e squadre servizio sanitario regionale

Tabella 7



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

<b>Ente</b>	<b>Preallarme</b>	<b>Allarme</b>
FF.O.	-Mantenimento ordine pubblico e viabilità all'esterno della zona operativa -Rispetto delimitazioni di sicurezza e regolamentazione accesso alla zona operativa -Controllo accessi -Gestione persone allontanate da zona rossa	-Mantenimento ordine pubblico e viabilità all'esterno della zona operativa -Rispetto delimitazioni di sicurezza e regolamentazione accesso alla zona operativa -Controllo accessi -Gestione persone allontanate da zona rossa

Tabella 8

<b>Ente</b>	<b>Preallarme</b>	<b>Allarme</b>
Nucleo di valutazione radiologica del CCS		-Coordinamento attività di raccolta e misura dei campioni ambientali e delle matrici alimentari -Ricezione e valutazione dati radiometrici -Determinazione di elementi tecnici per il CCS e il Prefetto ai fini dell'adozione di provvedimenti di salvaguardia della popolazione

Tabella 9

<b>Ente</b>	<b>Preallarme</b>	<b>Allarme</b>
Servizio Sanitario Regionale	-Individuazione DSS -Soccorso feriti e trasferimento presso strutture ospedaliere -Registrazione persone allontanate dalla zona rossa -Alertamento struttura ospedaliera di riferimento per trattamento feriti contaminati	-Individuazione DSS -Soccorso feriti e trasferimento presso strutture ospedaliere Controllo contaminazione delle persone e registrazione -Approntamento PMA -Attivazione struttura ospedaliera di riferimento per trattamento feriti contaminati -Trasporto feriti contaminati -Decontaminazione -Raccolta campioni alimentari e invio ai laboratori analitici -Provvedimento su restrizioni alimentari

Tabella 10



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

<b>Ente</b>	<b>Preallarme</b>	<b>Allarme</b>
ARPA/APP	-Collaborazione su attività radiometriche -Allertamento strutture analitiche di misura della radioattività	-Collaborazione su attività radiometriche -Monitoraggio ambientale -Collaborazione attività di controllo contaminazione persone -Attivazione strutture analitiche di misura della radioattività -Concorso in attività di controllo e decontaminazione mezzi e apparecchiature (ad esclusione di quelli dei VV.F.) -Partecipazione attività del CCS

**Tabella 11**

<b>Ente</b>	<b>Preallarme</b>	<b>Allarme</b>
Sindaco	-Mantenimento contatti con il CCS -Allertamento strutture per eventuali provvedimenti restrittivi	-Informazione al pubblico -Attuazione delle eventuali misure di tutela della incolumità pubblica -Provvedimenti restrizioni alimentari in collaborazione con ASP

**Tabella 12**

<b>Ente</b>	<b>Preallarme</b>	<b>Allarme</b>
Vettore	-Informazione alle autorità su incidente -Collaborazione con VVF per informazioni relative al trasporto -Collaborazione con VVF nella verifica integrità contenitore	-Collaborazione con VVF per contenimento della contaminazione -Recupero del materiale radioattivo e messa in sicurezza del carico

**Tabella 13**

\*(Dipartimento della Protezione Civile - Indicazioni per l'elaborazione della "Pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili" – Dicembre 2010 pagg. 40/42)



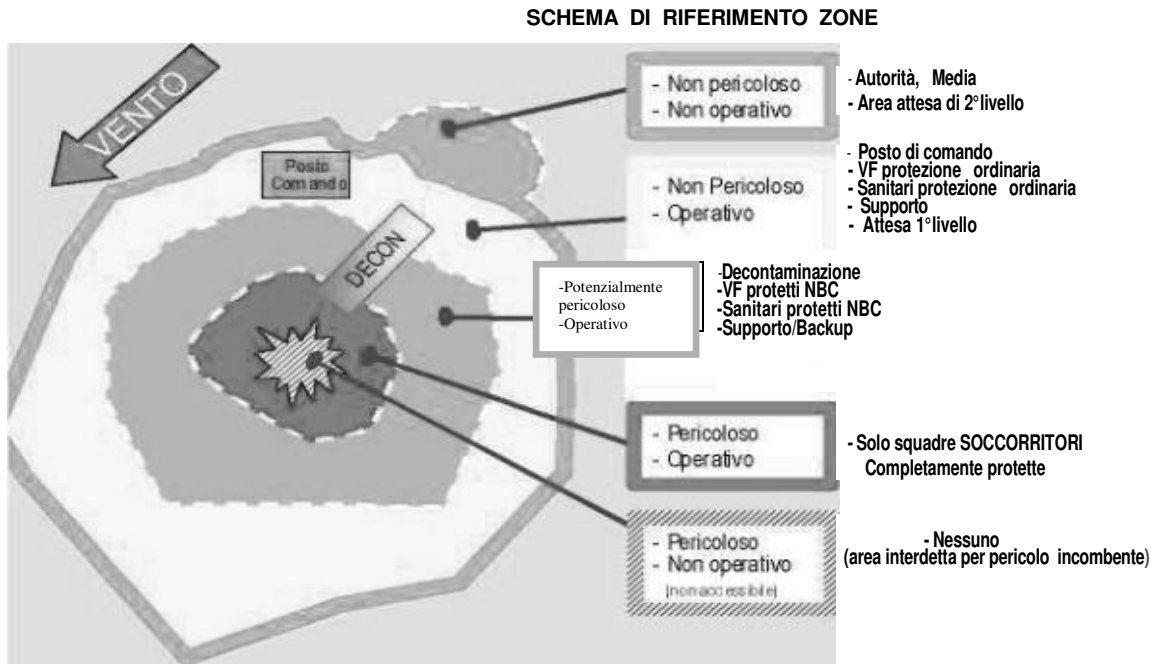


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani

Area V "Protezione Civile - Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

**ALLEGATI**

**All. n.1 Schema di riferimento Zone di intervento (zonizzazione)**





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico”

## All. n.2 Definizioni e Terminologia

- **MATERIALE RADIOATTIVO SOTTO FORMA SPECIALE**  
Per materiale radioattivo sotto forma speciale (*special form*) si intende:  
un materiale radioattivo solido che non si disperde;  
una capsula sigillata contenente un materiale radioattivo;  
  
**A<sub>1</sub>** : è l'attività massima di un materiale radioattivo in forma speciale che può essere contenuta in un imballaggio di tipo A;  
**A<sub>2</sub>** : è l'attività massima di un materiale radioattivo in forma diversa dalla forma speciale che può essere contenuta in un imballaggio di tipo A;
- **ATTIVITÀ SPECIFICA**: è l'attività per unità di massa della materia nella quale i radioisotopi sono distribuiti in maniera uniforme;
- **COLLO ESENTE**: un collo che soddisfa minimi requisiti di progetto specificati nella Regolamentazione IAEA;
- **COLLO INDUSTRIALE** : un collo, più robusto di un collo esente, che soddisfa i requisiti di progetto specificati nella Regolamentazione IAEA;
- **COLLO DI TIPO A** : un collo, capace di resistere alle normali condizioni di trasporto (definite nella Regolamentazione IAEA da prove che simulano lievi incidenti), che soddisfa i requisiti di progetto specificati nella Regolamentazione IAEA;
- **COLLO DI TIPO B** : un collo, capace di resistere a severe condizioni di incidente, che soddisfa i requisiti di progetto specificati nella Regolamentazione IAEA;
- **COLLO DI TIPO C** : un collo, usato nel trasporto aereo capace di resistere a condizioni di incidente molto severe, che soddisfa i requisiti di progetto specificati nella Regolamentazione IAEA;
- **MATERIALE DI DEBOLE ATTIVITÀ SPECIFICA (LSA)**  
Materiali radioattivi che per loro natura hanno una limitata attività specifica, o i materiali radioattivi la cui attività specifica media stimata rientra in limiti stabiliti. I materiali LSA sono classificati in tre gruppi: LSA-I, LSA-II e LSA-III;
- **OGGETTO CONTAMINATO SUPERFICIALMENTE (SCO)**  
Oggetto solido che non è radioattivo, ma sulle cui superfici è distribuito un materiale radioattivo. Gli SCO sono classificati in due gruppi SCO-I e SCO-II in relazione al livello di contaminazione presente sulla superficie;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico”

**All. n.3      UN No. Nome Appropriato della Spedizione**

- 2910** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO ESENTE- QUANTITA' LIMITATA DI MATERIALE
- 2911** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO ESENTE- STRUMENTI o ARTICOLI
- 2909** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO ESENTE- ARTICOLI FABBRICATI CON URANIO NATURALE o URANIO IMPOVERITO o TORIO NATURALE
- 2908** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO ESENTE- IMBALLAGGIO VUOTO
- 2912** MATERIALE RADIOATTIVO DI DEBOLE ATTIVITA' SPECIFICA (LSA-I) non fissile o fissile esente
- 3321** MATERIALE RADIOATTIVO DI DEBOLE ATTIVITA' SPECIFICA (LSA-II) non fissile o fissile esente
- 3322** MATERIALE RADIOATTIVO DI DEBOLE ATTIVITA' SPECIFICA (LSA-III) non fissile o fissile esente
- 2913** MATERIALE RADIOATTIVO, OGGETTI CONTAMINATI SUPERFICIALMENTE (SCO-I o SCO-II) non fissile o fissile esente
- 2915** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO A, non in forma speciale, non fissile o fissile esente
- 3332** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO A, FORMA SPECIALE, non fissile o fissile esente
- 2916** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO B(U), non fissile o fissile esente
- 2917** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO B(M), non fissile o fissile esente
- 3323** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO C, non fissile o fissile esente
- 2978** MATERIALE RADIOATTIVO, ESAFLUORURO DI URANIO, non fissile o fissile esente
- 3324** MATERIALE RADIOATTIVO DI DEBOLE ATTIVITA' SPECIFICA (LSA-II), FISSILE
- 3325** MATERIALE RADIOATTIVO DI DEBOLE ATTIVITA' SPECIFICA (LSA-III), FISSILE
- 3326** MATERIALE RADIOATTIVO, OGGETTI CONTAMINATI SUPERFICIALMENTE (SCO-I o SCO-II), FISSILE
- 3327** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO A, FISSILE non in forma speciale
- 3333** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO A, FORMA SPECIALE, FISSILE
- 3328** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO B(U), FISSILE
- 3329** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO B(M), FISSILE
- 3330** MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO DI TIPO C, FISSILE
- 3331** MATERIALE RADIOATTIVO, TRASPORTATO IN ACCORDO SPECIALE, FISSILE
- 2977** MATERIALE RADIOATTIVO, ESAFLUORURO DI URANIO, FISSILE c



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico”

#### **All. n.4      Procedure Tecniche dei Vigili del Fuoco**

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani spetta l’attuazione dei primi interventi di soccorso tecnico urgente nell’ambito del piano di emergenza.

Nelle fasi successive, il compito dei VV.F. consisterà essenzialmente nelle operazioni di misurazione e controllo della eventuale ricaduta radioattiva sulle principali matrici ambientali (aria, acqua, terreno, erba, latte), con le strumentazioni fisse e mobili in dotazione. Potrà anche essere previsto l'intervento dei VV.F. in supporto ad operazioni di decontaminazione di persone, veicoli od infrastrutture interessate dall'incidente.

Il Comando è altresì chiamato ad operare nell'ambito del Centro di Coordinamento e Soccorso attivato presso la Prefettura per compiti di gestione e coordinamento operativo dell'emergenza.

Alla ricezione della segnalazione dell'incidente la Sala Operativa VV.F. effettuerà le seguenti azioni:

- a) controllo dell'attendibilità della segnalazione verificando la conferma della comunicazione;
- b) informazione immediata del Capo Servizio e del Funzionario di Guardia il quale avvisa il Comandante;
- c) acquisizione, tramite riscontri incrociati, di ulteriori dati relativi all'incidente:  
in particolare l'entità dello stesso, caratteristiche e posizione del mezzo trasportatore ai fini della definizione dell'area d'impatto e della zona di esclusione, esistenza di incendio in atto e propagazione di fumi, numero di persone coinvolte nell'evento, direzione e velocità del vento, etc.;
- d) invio, sentito il Funzionario di Guardia, delle squadre dei Vigili del Fuoco per gli eventuali interventi in ambito civile;
- e) informazione della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Palermo per l'attivazione della rilevazione in permanenza dei valori di ricaduta radioattiva al suolo mediante le strumentazioni di tipo XR 33 poste nelle stazioni installate in diverse località della Provincia;
- f) informazione del Centro Operativo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile del Ministero dell'Interno e della Sala Operativa Integrata di Protezione Civile della Regione Sicilia;
- g) mantenimento continuo del collegamento con la Prefettura;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V “Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico”

h) richiesta alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Palermo dell’attivazione della procedura di trasmissione al Comando dei dati rilevati della ricaduta radioattiva al suolo con cadenza di un’ora.

Il Funzionario di Guardia assume la direzione ed il coordinamento degli interventi attenendosi alle indicazioni di seguito descritte.

In relazione all’entità dell’incidente, sentita la Prefettura circa la valutazione dello stato di emergenza in atto e sul livello di attuazione del piano, il Funzionario di Guardia, di concerto con il Capo Servizio e sentito il Comandante, disporrà le seguenti operazioni:

1. raccolta delle informazioni sugli sviluppi dell’incidente;
2. raccolta dei dati dei rilievi strumentali della radioattività ambientale, ottenuti dalle stazioni di misura della rete fissa Vigili del Fuoco tramite la Direzione Regionale Vigili del Fuoco di Palermo, e da misurazioni effettuate dalle squadre VV.F. sul territorio ed eventualmente da altri Enti;
3. redazione delle mappe della contaminazione della zona interessata;
4. trasmissione dei dati al Centro di Coordinamento dopo l’insediamento in Prefettura;
5. invio presso la Prefettura di proprio rappresentante per la costituzione del Centro di Coordinamento;
6. invio di squadre VV.F. di soccorso generico oltre alle squadre specializzate NBCR, costituite anche da operatori radiometristi, provvisti dei D.P.I. descritti più avanti nel paragrafo “Sicurezza degli operatori VF”, con i seguenti automezzi:
  - 1 AF/NBCR VF 22847 (magazzino mobile)
  - 2 AF/NBCR VF 20740 (laboratorio mobile)
  - 3 CA VF 22423 (RI/NBCR)
  - 4 RI/NBCR VF 2729 (decontaminazione primaria)
  - 5 ACT VF 23511 (Schelster Decontaminazione Secondaria)

Le squadre avranno il compito di effettuare letture campali nelle zone della provincia esposte alla ricaduta radioattiva. L’individuazione delle zone ove andranno effettuate le misure sarà da valutarsi in funzione delle condizioni del momento. Le squadre VV.F. (Nuclei NBCR) inviate per l’effettuazione delle rilevazioni nei vari punti significativi dell’intervento, effettueranno le seguenti misure, che dovranno essere comunicate alla sede Centrale:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

1) lettura del valore di intensità di esposizione in aria con strumentazione campale (Radiometro RA 141 e sonda GF 145 in posizione Gamma);

2) misura di concentrazione della contaminazione radioattiva  $\beta$  in aria da I- 131 (unita di misura Bq/mc);

In base ai dati radiometrici rilevati, alla gravità ed evoluzione dell'incidente potranno essere disposte le seguenti ulteriori azioni:

1) attivazione di ulteriori squadre VV.F. (personale qualificato di Livelli II° N.B.C.R.) con operatori radiometrici per effettuazione di misure o campionamenti con impiego di automezzo attrezzato con strumentazioni campali;

2) attivazione del Nucleo Avanzato NBCR del Comando di Trapani ed eventualmente dei Nuclei Provinciali NBCR dei Comandi limitrofi, tramite la Direzione Regionale Vigili del Fuoco di Palermo;

3) attivazione di Sezioni Operative di Colonna Mobile tramite la Direzione Regionale Vigili del Fuoco di Palermo per la disponibilità di autopompe ed autobotti per le eventuali necessità di lavaggi di decontaminazione o rifornimento idrico, disposti dal Centro di Coordinamento ed a seguito di appropriata valutazione dell'Autorità Sanitaria;

4) attivazione di personale e mezzi (Laboratorio mobile) del Laboratorio di Difesa Atomica del Centro Studi ed Esperienze di Roma.

Per interventi e/o misure in aree potenzialmente contaminate il personale VF dovrà indossare tute protettive monouso Categoria 3 tipo 4 con cappuccio, con relative soprascarpe, nonché doppi guanti monouso (guanti leggeri all'interno, guanti pesanti all'esterno). Soprascarpe e guanti dovranno essere giuntati con la tuta mediante nastro adesivo. La protezione delle vie respiratorie dovrà essere assicurata mediante maschera a pieno facciale con filtro tipo SX-P3 Tipo N; qualora necessario potrà essere impiegato l'autorespiratore.

La maschera dovrà essere giuntata con la tute mediante nastro adesivo. In funzione dell'effettivo incidente ed al suo evolversi potranno essere utilizzate tute a protezione totale di Tipo 1. Per le procedure di vestizione e svestizione dei D.P.I. si rimanda alle disposizioni di servizio già specificamente emanate dalla Direzione Generale (P.O.S. di Decontaminazione Radiologica).

Il personale facente parte di eventuali squadre VF incaricate per lo svolgimento di interventi di soccorso tecnico urgente in area potenzialmente contaminata dovrà indossare anch'esso i D.P.I.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani  
Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

sopra descritti. Qualora intervento comporti rischi di incendio/esposizione il personale indosserà il completo antifiamma con guanti e cinturone nonché l'elmo: tali dotazioni dovranno essere indossate sopra una tuta monouso Categoria 3 – Tipo 4 (in luogo del completo da intervento che dovrà essere preventivamente rimosso) e guanti leggeri in lattice.

La protezione delle vie respiratorie potrà essere garantita con maschera a pieno facciale tipo SX-P3 ovvero con autorespiratore. In tal caso si dovrà aver cura di giuntare mediante nastro adesivo le connessioni guanti-giaccone, maschera-cappuccio.

Tale schema di vestizione potrà essere adottato anche per altri tipo di interventi di soccorso tecnico urgente in zona contaminata ove, a giudizio del R.O.S., sussistano rischi tali da determinare la necessità di indossare il completo antifiamma. durante le operazioni di intervento. In aggiunta a tali dotazioni dovranno altresì essere adoperati i dosimetri portatili digitali a lettura diretta in assegnazione al Nucleo Operativo Provinciale N.B.C.R.

Tali apparecchi consentono istante per istante la lettura diretta su display digitale della dose efficace assorbita e dell'intensità di dose, e forniscono altresì un segnale di allarme qualora venga raggiunto un livello limite prefissato della dose o dell'intensità di dose: possono essere pertanto efficacemente impiegati per la sicurezza degli operatori intervenuti in area contaminata/irraggiata in specie per garantire che non vengano superati i limiti di dose efficaci fissati dalle normativa vigente.

Si rammenta al riguardo che, così come stabilito dal D. L.vo n. 241/00, per gli operatori VV.F. è previsto un limite di dose efficace pari a 20 mSv (2 Rem) in un anno solare. Tale limite potrà essere assunto anche in più interventi purché la somma delle dosi efficaci assorbite in un anno non superi i 20 mSv.

In funzione, quindi, delle letture che rappresentano l'intensità di dose il responsabile della squadra VV.F. (livello III° N.B.C.R. – Comandante per l'Incidente), valuterà il tempo di esposizione in modo da evitare il superamento di tale limite. Ulteriori squadre saranno richieste ai Comandi limitrofi per il tramite della Direzione Regionale Sicilia.

  
Il Prefetto  
(Falco)



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

---

**PIANO DI EMERGENZA PER IL SOCCORSO A TERRA IN CASO DI INCIDENTI AD AEREOMOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL'AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE**



**Edizione 2015**





**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

## INDICE

<b>Elenco di distribuzione</b> .....	5
<b>Registrazione aggiunte e varianti</b> .....	7
<b>A. PARTE GENERALE</b> .....	9
<b>A.1 Inquadramento territoriale</b> .....	9
<b>A.2 Dati tecnici Aeroporto "Vincenzo Florio"</b> .....	11
<b>A.3 Analisi pericolosità e vulnerabilità del territorio</b> .....	12
<b>A.4 Evento aeronautico contemplato dalla presente pianificazione</b> .....	14
<b>A.5 Scenari di rischio</b> .....	15
<b>B. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE</b> .....	21
<b>B.1 Obiettivi da conseguire in caso di incidente (Accident – rif. annex 19 icao &amp; Reg.UE 996/2010) ad aeromobili civili, militari e/o di stato fuori dal sedime aeroportuale o comunque fuori dall'area di giurisdizione aeroportuale con il coinvolgimento di un gran numero di persone</b> .....	21
<b>B.2 Comunicazione dell'evento e flusso informativo</b> .....	22
<b>C. PROCEDURE OPERATIVE D'INTERVENTO</b> .....	27
<b>C.1 Prefetto</b> .....	27
<b>C.1.1 Centro Coordinamento Soccorsi</b> .....	29
<b>C.1.2 Centro Operativo Misto (C.O.M.)</b> .....	32
<b>C.2 Sindaci dei Comuni interessati dall'evento</b> .....	34
<b>C.3 Intervento sul luogo dell'incidente</b> .....	36
<b>C.3.1 Vigili del Fuoco</b> .....	36
<b>C.3.2 Servizio 118 SUES PA-TP</b> .....	37
<b>C.3.3 Azienda Sanitaria Provinciale (ASP)</b> .....	38
<b>C.3.4 Ufficio Sanità Marittima Aerea e di Frontiera-USMAF-Unita' Territoriale di Trapani</b> .....	39
<b>C.3.5 Forze dell'Ordine</b> .....	39
<b>C.3.6 A.R.P.A- Struttura Territoriale di Trapani</b> .....	41



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

<b>C.4</b>	<b>ALTRI ENTI COINVOLTI NELL'EMERGENZA</b> .....	42
<b>C.4.1</b>	<b>Libero Consorzio Comunale DI TRAPANI</b> .....	42
<b>C.4.2</b>	<b>Dipartimento Regionale Della Protezione Civile Servizio S 14 per la provincia di trapani</b> .....	42
<b>C.4.3</b>	<b>Ispettorato Ripartimentale delle Foreste</b> .....	42
<b>C.4.4</b>	<b>Azienda Regionale Foreste Demaniali della Sicilia- Ufficio Provinciale</b> .....	43
<b>C.4.5</b>	<b>2° Comando FOD – Brigata Aosta – 6° btg.</b> .....	43
<b>C.4.6</b>	<b>37° Stormo</b> .....	44
<b>C.4.7</b>	<b>82° C.SAR</b> .....	44
<b>C.4.8</b>	<b>Capitaneria di Porto Trapani / Mazara del vallo</b> .....	44
<b>C.4.9</b>	<b>Croce Rossa Italiana (CRI)</b> .....	44
<b>C.4.10</b>	<b>Ente Nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.) Direzione aeroportuale Sicilia Occidentale</b> .....	45
<b>C.4.12</b>	<b>ENEL AREA DISTRIBUZIONE E TERNA S.P.A.</b> .....	46
<b>C.4.13</b>	<b>R.F.I. Direzione Territoriale Produzione –PA</b> .....	47
<b>C.4.15</b>	<b>Società di telefonia fissa e mobile</b> .....	47
<b>C.4.16</b>	<b>Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I) –E.R.A.</b> .....	48
<b>C.4.17</b>	<b>CNSAS- CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO -PALERMO</b> .....	48
<b>C.5</b>	<b>ASSISTENZA ALLE VITTIME E AI LORO FAMILIARI</b> .....	49
<b>C.6</b>	<b>ASSISTENZA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b> .....	49
<b>C.7</b>	<b>INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E MASS MEDIA</b> .....	49
<b>D.</b>	<b>GESTIONE POST EMERGENZA</b> .....	50
<b>E.</b>	<b>ESERCITAZIONI</b> .....	50
	<b>Recapiti Telefonici Enti Vari</b> .....	52
	<b>Contatti e-mail Enti vari</b> .....	55
	<b>Contatti PEC IPA dei Comuni della provincia di Trapani</b> .....	61



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

**IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI**

- Vista la legge 24 febbraio 1992, n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile" nonché la legge n.100 del 12 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- Visto il decreto legislativo n.112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;
- Vista la legge della Regione Sicilia n.14 del 31 agosto 1998;
- Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione dell'emergenze";
- Vista la circolare del Ministero dell'Interno-Gabinetto del Ministro n.14520/110(2) del 28 dicembre 2012 concernente "Legge 12 luglio 2012 n.100 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- Atteso che il Prefetto assume, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. b della citata legge n.225/92 e s.m.i., la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci dei comuni interessati;
- Ravvisata la necessità di predisporre le procedure operative per la redazione di un piano di emergenza per il soccorso a terra in caso di incidenti ad aeromobili civili, militari e/o di Stato fuori dal sedime aeroportuale o comunque fuori dall'area di giurisdizione aeroportuale, che coinvolgono un gran numero di persone.

**APPROVA**

le procedure operative di protezione civile in caso di emergenza connessa ad incidente aereo, fuori dal sedime aeroportuale o comunque fuori dall'area di giurisdizione aeroportuale.

Trapani 16/10/2015

IL PREFETTO  




**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

### **Elenco di distribuzione**

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
  - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile
- MINISTERO DELL'INTERNO
  - Gabinetto
  - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
  - Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Viabilità Italia
- MINISTERO DELLA DIFESA
  - Gabinetto
- REGIONE SICILIANA
  - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
  - Servizio Protezione Civile per la Provincia di Trapani
  - Assessorato della Salute
- LIBERO CONSORZIO COMUNALE di TRAPANI
- SINDACI del Libero Consorzio Comunale di TRAPANI
- QUESTURA – TRAPANI
- COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI – TRAPANI
- COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA - TRAPANI
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – TRAPANI
- CAPITANERIA DI PORTO - TRAPANI
- CAPITANERIA DI PORTO - MAZARA DEL VALLO
- COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE –TRAPANI
- 2° COMANDO F.O.D - SAN GIORGIO A CREMANO
- COMANDO OPERAZIONI AEREE (C.O.A.) POGGIO RENATICO (Ferrara)
- COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE (Roma)
- 82°CENTRO C.S.A.R. - TRAPANI
- 37° STORMO- TRAPANI
- UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA ED AEREA
- ENAC- DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE - PALERMO
- ENAC UFFICIO AEROPORTUALE -TRAPANI



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- AIRGEST-GESTORE AEROPORTUALE -TRAPANI
- AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (ASP. 9) – TRAPANI
  - Direzione Generale
  - Direzione Sanitaria
  - Dipartimento di Prevenzione della Salute
  - Dipartimento di Prevenzione Veterinaria
- S.U.E.S. 118 PA/TP
- UFFICIO SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA –USMAF- UNITA' TERRITORIALE DI TRAPANI
- AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE (A.R.P.A.) –TRAPANI
- C.R.I. – COMITATO PROVINCIALE – TRAPANI
- A.N.A.S.
  - Direzione Regionale – PALERMO
  - Sezione Staccata – TRAPANI
- E.N.E.L. C.O.E. – PALERMO
- E.N.E.L Zona TRAPANI
- TERNA S.p.A -PALERMO
- SICILIACQUE- PALERMO
- R.F.I. DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE – PALERMO
- ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE -TRAPANI
- AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI – UFFICIO PROVINCIALE TRAPANI
- TELECOM
- VODAFONE OMNITEL
- WIND
- ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI – SEZIONE TRAPANI
- E.R.A. EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION- SEZ.PROV.LE TRAPANI
- CNSAS –CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO- PALERMO



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

**Registrazione aggiunte e varianti**

N. Estremi lettera trasmissione	Riferimento pagine	Data della modifica	Firma di chi apporta la modifica



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

### **Normativa di Riferimento**

- ❖ Legge 24 febbraio 1992, n.225 "Istituzione del servizio nazionale di protezione civile";
- ❖ Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- ❖ Legge Regione Sicilia n.14 del 31 agosto 1998;
- ❖ Codice della Navigazione;
- ❖ Decreto legislativo 9 maggio 2005, n.96 "Revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione, a norma dell'articolo 2 della legge 9 novembre 2004, n. 265";
- ❖ Decreto Legislativo 15 marzo 2006, n.151 recante" Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 9 maggio 2005, n. 96, recante la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione"
- ❖ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006;
- ❖ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 maggio 2006:
- ❖ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 "Indicazioni operative per la gestione delle emergenze";
- ❖ Regolamento UE 20.10.2010 n. 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti nel settore dell'aviazione civile;
- ❖ Direttiva della Presidenza del Consiglio – Dipartimento di Protezione Civile del 27 gennaio 2012" Modifiche alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006 "*Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze*";
- ❖ Legge n.100 del 12 luglio 2012 di conversione del decreto-legge n.59 del 15 maggio 2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- ❖ Circolare ENAC Gen-05 dell'8/10/2014;
- ❖ Circolare del Ministero dell'Interno-Gabinetto del Ministro n.14520/110(2) del 28 dicembre 2012 concernente Legge 12 luglio 2012 n.100 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile".



***Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo***

***di Trapani***

***Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"***

## **A. PARTE GENERALE**

### **A.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Nel territorio della provincia di Trapani è ubicato il terzo scalo aeroportuale della Sicilia dopo Catania e Palermo: l'Aeroporto Internazionale "Vincenzo Florio" - aeroporto militare aperto al traffico civile. La sua posizione geografica, ad ovest della Sicilia, lo pone in posizione strategica come scalo di riferimento sia per tutto il traffico nazionale che internazionale verso la Sicilia occidentale e viceversa, sia per quello in transito dal bacino nord-africano verso il nord Europa. Lo scalo aeroportuale risulta ubicato nei comuni di Marsala e Trapani e si estende nella Contrada Birgi, frazione mediamente popolata in prossimità del fiume Birgi. Essendo classificato "militare aperto al traffico aereo civile", i servizi di assistenza al volo (radioassistenze, traffico aereo, meteorologia) sono forniti dal personale dell'Aeronautica Militare Italiana anche agli aerei civili. L'aeroporto militare è una zona separata dallo scalo civile. È sede del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare dal 1984. Di stanza anche l'82° Centro C/SAR (Combat Search and Rescue) del 15° Stormo, che impiega elicotteri HH139A.

L'aeroporto è dotato di una pista con orientamento 13R/31L, e una raccordo parallelo utilizzato principalmente per i rullaggi ma utilizzabile come pista di atterraggio per i soli velivoli militari in emergenza. L'Aeronautica Militare è responsabile della gestione e manutenzione delle piste che in realtà fanno parte del demanio militare e le condivide con l'impianto civile.

L'Aeroporto "Vincenzo Florio" è incluso nell'elenco nazionale degli aeroporti costieri per i quali devono essere adottate particolari predisposizioni per il soccorso ad un aereo che dovesse cadere in mare, giusta decreto interministeriale in data 1 luglio 1991 di approvazione delle "Direttive interministeriali per la pianificazione, il coordinamento operativo





***Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo***

***di Trapani***

***Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"***

e la direzione degli interventi di soccorso in mare ad aeromobili in caso di sinistri aeronautici in prossimità di aeroporti costieri”.

Il sistema di accesso all'aeroporto civile si snoda, dal varco d'ingresso all'aeroporto fino all'accesso all'aerostazione passeggeri, in due percorsi distinti, destinati rispettivamente alle vetture ordinarie e ai bus. L'accessibilità aeroportuale all'area di sedime civile dall'asse stradale esterno, viene realizzata connettendolo alle principali vie di collegamento del territorio attraverso uno svincolo circolare. Attualmente, il tratto di connessione tra il suddetto svincolo e l'aeroporto si sviluppa con un raggio di curvatura elevato, attraverso un tornante in doppio senso di marcia nel breve tratto in questione.

L'infrastruttura stradale urbana e territoriale di riferimento è rappresentata dal sistema viario del territorio compreso tra Marsala e Trapani, purtroppo deficitaria sia dal punto di vista dei trasporti che da quello delle infrastrutture, costituita dalla provinciale SP21 tra Marsala e Trapani, raggiungibile direttamente dall'autostrada A29 dir Trapani-Palermo, e indirettamente dalla SS 115.

Altri nodi di traffico verso l'aeroporto sono i porti di Marsala, poco rilevante fino ad adesso, e quello di Trapani, particolarmente attivi nella stagione estiva con l'arcipelago delle Egadi.

All'interno dell'area dello scalo civile, l'accessibilità si basa sul sistema di viabilità interna, costituito dalle strade di ingresso e uscita e dal sistema dei parcheggi. Il sistema di viabilità interna è basato sull'area dei parcheggi, situata nella zona sud dell'aeroporto. L'intera dotazione dei parcheggi auto è differenziata in base ai fruitori e, sulla base di tale distinzione, adeguatamente servita da vie di accesso e d'interconnessione. La dotazione totale attuale risulta di n° 829 posti auto, 18 posti auto disabili, 8 posti auto Enti di Stato.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **A.2 DATI TECNICI AEROPORTO "VINCENZO FLORIO"**

<b>Qualifica</b>	<b>Aeroporto militare aperto al traffico civile</b>
<b>Coordinate</b>	<b>37°54'43.80"N 012°29'36.80"E</b>
<b>Altezza</b>	<b>Altezza: 25 ft</b>
<b>Classificazione ICAO</b>	<b>Classificazione ICAO: 4 C</b>
<b>Sistema ILS</b>	<b>Cat 1;</b>
<b>Capacità passeggeri</b>	<b>Il numero complessivo di passeggeri accolti nell'anno 2013 è stato di. 1.828.557</b>
<b>Area check-in</b>	<b>Area Ck-in: 9 banchi</b>
<b>Capacità dell'aerostazione in relazione al massimo numero di passeggeri orari</b>	<b>Arrivi : 696 Partenze : 696</b>
<b>Imbarchi</b>	<b>8 gates</b>
<b>Varchi di sicurezza</b>	<b>4</b>



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

### **A.3 ANALISI PERICOLOSITÀ E VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO**

E' da ritenersi difficoltoso stimare i possibili punti di caduta di un aeromobile, a causa dell'elevato numero di fattori che intercorrono in incidenti di questo tipo. Il crash aeronautico può avvenire, per innumerevoli motivi (condizioni meteo, gestione del traffico aereo, natura dell'emergenza etc.) anche all'esterno dei coni di avvicinamento e di partenza degli aeromobili e quindi su altre aree del territorio. Tenuto conto, pertanto, che gli eventi aeronautici possono essere caratterizzati da molteplici variabili, il Piano non potrà tenere conto di tutti gli scenari possibili. Tuttavia la normativa nazionale individua in corrispondenza delle zone di decollo e di atterraggio degli aeromobili le aree a maggiore rischio di incidente. Il Codice della Navigazione (di cui al Decreto Legislativo n.96/2005 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 151/2006), per tutelare il territorio dal rischio derivante dall'attività aeronautica, ha sancito precisi vincoli alla proprietà privata da apporre sui terreni limitrofi agli aeroporti e introdotto (5° comma dell'art.707) una previsione normativa costituita dai Piani di Rischio, strumenti urbanistici finalizzati alla tutela del territorio dal rischio derivante dall'attività aeronautica.

Ne consegue che i Comuni interessati non possono autorizzare opere ed attività ubicate lungo le direzioni di decollo ed atterraggio, se non coerenti con il piano di rischio.

I coni di avvicinamento e di partenza dell'aeroporto "Vincenzo Florio", ricadono nei territori dei Comuni di Trapani e Marsala.

Nonostante i coni di avvicinamento e di partenza siano quelli maggiormente interessati, non si può escludere la possibilità che un incidente sulla terra ferma si verifichi su altre aree del territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani.

Ne consegue che i Comuni, nell'ambito dei piani comunali di protezione civile, devono definire procedure operative per la gestione dell'emergenza legata ad un incidente connesso all'impatto di un aeromobile con la terra ferma,



***Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani***

***Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"***

assimilabile a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone.

L'area di analisi presa in considerazione dal presente Piano, considerate le probabilità di rischio, è quella relativa alle aree limitrofe all'aeroporto ricadenti nei Comuni di Trapani e Marsala di seguito specificate (Capitolo Scenari di rischio).

Per quanto concerne gli altri territori della Provincia di Trapani, appare opportuno indicare in cartografia come aree a rischio quelle previste nei piani delle "industrie a rischio ricadenti" nel territorio di Mazara del Vallo.



***Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo***

***di Trapani***

***Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"***

#### **A.4      EVENTO AERONAUTICO CONTEMPLATO DALLA PRESENTE PIANIFICAZIONE**

L'unico evento di natura aeronautica contemplato dal presente Piano di Emergenza è il seguente:

**STATO DI INCIDENTE:** situazione in cui *si è verificato un evento dannoso* per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **A.5 SCENARI DI RISCHIO**

**STATO DI INCIDENTE sulla terra ferma al di fuori del perimetro aeroportuale o comunque dell'area di giurisdizione aeroportuale.**

La presente pianificazione prende in considerazione l'incidente, assimilabile, salvo la diversa estensione territoriale dell'area interessata da relitti o resti, a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone.

Nel caso di specie si ipotizza un incidente nelle zone limitrofe all'Aeroporto "Vincenzo Florio", connesse alle aree di atterraggio/decollo sia della pista 13R (lato mare), sia della pista 31L (lato terra), considerate dalla normativa vigente, a maggiore rischio. Le predette aree ricadono nei territori comunali di Trapani e Marsala. Sulla base dell'elaborato planimetrico con la zonizzazione del piano di rischio aeroportuale elaborata dal Libero Consorzio Comunale di Trapani, le aree che interessano il Comune di Marsala si distinguono in tre zone:

- la fascia limitrofa al canale di bonifica classificato come zona D nel vigente piano comprensoriale del Comune ricade in zona stralciata dal piano comprensoriale assimilabile a zona agricola, l'area è poco antropizzata e presenta solo nella parte costiera dei piccoli insediamenti residenziali nonché qualche stabilimento balneare;
- la seconda zona D posta nella zona nord denominata Birgi Vecchi insiste un agglomerato residenziale di carattere stagionale, formato in grande maggioranza da villette isolate con un massimo di due elevazioni fuori terra, non sono presenti locali pubblici e strutture pubbliche e private con concentrazione di persone.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

Le restanti zona C e zona A non sono interessate da fenomeni edificatori, esistendo solo nella zona demaniale qualche agglomerato residenziale di carattere stagionale (verbale riunione del 14 luglio 2014).

In dettaglio si forniscono i dati inerenti le suindicate zone comprese nel territorio comunale di Marsala (verbale riunione del 30 marzo 2015):

**ZONA A**

estensione 14,50 ha

abitazioni: nessuna

abitanti: nessuno

non vi sono edifici sensibili

non vi sono edifici strategici

**ZONA C ( nord )**

estensione 14,70 ha

abitazioni: nessuna

abitanti: nessuno

non vi sono edifici sensibili

non vi sono edifici strategici

**ZONA C ( sud )**

estensione 8,49 ha

abitazioni a carattere stagionale 1

abitanti max 5

spiaggia riservata A.M. 242 ml circa

stabilimento Balneare riservato A.M.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**ZONA D ( nord )**

estensione 145,52 ha

abitazioni a carattere stagionale m. 92

abitanti stimati: n. 390

spiaggia libera 440 ml circa

non vi sono edifici sensibili

non vi sono edifici strategici

**ZONA D ( sud )**

estensione 25,82 ha

abitazioni a carattere stagionale n. 18

abitanti stimati: n. 80

spiaggia libera 467 ml circa

stabilimento balneare n. 1

ex industria ittica

non vi sono edifici sensibili

non vi sono edifici strategici

SP N. 21 Tratto di circa 274 ml

linea Ferroviaria tratto di circa 350 ml





*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

In dettaglio si forniscono i dati inerenti zone ricadenti nel territorio comunale di Trapani:

### **ZONA "A"**

Estensione: 41,09 Ha.

Fabbricati : vecchio baglio rurale in parte diruto

Abitanti nessuno

Edifici sensibili nessuno

Edifici strategici nessuno

Linea Ferroviaria tratto di circa 215 ml.

Strada Provinciale S.P. n.21 tratto di circa 930 ml.

Presenza di intersezione stradale a raso tipo "rotatoria" con svincolo per aeroporto.

### **ZONA "B"**

Estensione: 81,96 Ha.

Fabbricati: n.2 ruderi di "bunker" risalenti all'ultimo conflitto bellico; ricovero per animali (ovile); n.1 fabbricato rurale semi-diruto;

Abitanti nessuno

Edifici sensibili nessuno

Edifici strategici SI - impianto militare costituito da una struttura metallica con copertura ottagonale ed annessi e limitrofi fabbricati (n.2) il tutto opportunamente recintato;

Linea ferroviaria tratto di circa 644 ml.

Strada a scorrimento veloce Trapani-Marsala tratto di circa 500 ml.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**ZONA "C" sud**

Estensione: 1,78 Ha.

Fabbricati: nessuno

Abitanti nessuno

Edifici sensibili nessuno

Edifici strategici nessuno

Linea Ferroviaria tratto di circa 150 mi.

Strada Provinciale S.P. n.21 tratto di circa 179 ml.

Strada a scorrimento veloce Trapani-Marsala tratto di circa 715 ml.

**ZONA "C" nord**

Estensione: 1,78 Ha.

Fabbricati: nessuno

Abitanti nessuno

Edifici sensibili nessuno

Edifici strategici nessuno

Linea Ferroviaria tratto di circa 143 ml..

Strada Provinciale S.P. n.21 tratto di circa 165 ml.

**ZONA "C" est**

Estensione: 59,60 Ha.

Fabbricati: nessuno

Abitanti nessuno

Edifici sensibili nessuno

Edifici strategici nessuno

Strada Provinciale S.P. n.35 tratto di circa 80 ml.

Strada Statale S.S. 115 tratto di circa 465 ml.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

**ZONA "D" nord**

Estensione: 72,00 Ha.

Fabbricati: n.4 piccoli magazzini rurali in parte diruti o semi-diruti;

Abitanti nessuno

Edifici sensibili nessuno

Edifici strategici nessuno

Linea Ferroviaria tratto di circa 650 ml. con presenza di un P.L. e casello non abitato; Strada Provinciale S.P. n.21 tratto di circa 645 ml.

**ZONA "D" sud**

Estensione: 82,37 Ha.

Fabbricati: nessuno

Abitanti nessuno

Edifici sensibili nessuno

Edifici strategici nessuno

Linea Ferroviaria tratto di circa 107 ml.

Strada Provinciale S.P. n.21 tratto di circa 250 ml.

Alveo del fiume "Birgi" tratto di circa 2500,00 ml.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

## **B. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE**

### **B.1 OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN CASO DI INCIDENTE (ACCIDENT – RIF. ANNEX 19 ICAO & REG.UE 996/2010) AD AEROMOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL'AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE**

Al fine di evitare sovrapposizioni e dispersioni di energie umane e finanziarie, pur nel rispetto delle competenze e dei ruoli dei soggetti competenti all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza in caso di incidente aereo come in oggetto specificato è necessario pianificare un organico coordinamento di tutte le operazioni *a latere* dell'intervento sul luogo dell'incidente stesso finalizzato al recupero e al soccorso dei feriti.

E' di fondamentale importanza assicurare la tempestività e l'immediatezza degli interventi e garantire la sicurezza del territorio nonché assicurare ai cittadini adeguate forme di tutela.

A tal fine è necessario condividere le informazioni garantendo il flusso delle comunicazioni tra gli Enti preposti ai primi interventi di soccorso nonché assicurare il coordinamento di tutte le attività volte alle ricerche e all'assistenza delle persone coinvolte.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

## **B.2 COMUNICAZIONE DELL'EVENTO E FLUSSO INFORMATIVO**

Torre di controllo (T.W.R.) – stato di incidente

**La Torre di controllo**, registrato l'evento, dirama lo Stato di incidente, attraverso il sistema HEELP, ai seguenti Enti:

- Vigili del Fuoco / Nucleo Antincendi Aeronautica Militare
- Servizio Sanitario Aeroportuale / Infermeria Militare
- Airgest- Operativo
- 82° C.S.A.R.
- Enac Palermo/Trapani
- Unità Costiera di Guardia di Trapani
- Sala Operativa 37° Stormo (WOC)

Trasmettendo ed aggiornando - via sistema HEELP - i dati concernenti:

- tipo di aeromobile coinvolto;
- nominativo;
- la posizione stimata dell'aeromobile, se a conoscenza ;
- materiale pericoloso;
- quantità di carburante;
- numero delle persone a bordo.

*NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Incidente attraverso la linea telefonica diretta(punto-punto).*

*Il Direttore aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Capo turno Airgest con linea telefonica registrata.*

Le sedi aeroportuali delle forze istituzionali informano ed aggiornano costantemente le rispettive sale operative territoriali, che potrebbero comunque ricevere analoga comunicazione dell'incidente dal territorio.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

Ciascuna Sala Operativa territoriale delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, acquisisce, nel corso della stessa comunicazione della notizia, il maggior numero possibile di informazioni e, secondo le modalità previste dalle proprie procedure:

- invia le proprie squadre di intervento;
- contatta le altre sale operative territoriali per la verifica della notizia e lo scambio delle informazioni;
- contatta le sale operative delle Polizia Municipali e le sale operative di protezione civile degli enti locali;
- avvia il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto previsto dalle proprie procedure interne.

**IN CASO DI EVENTO RIGUARDANTE UN VELIVOLO CIVILE**

L'ENAC riceve dalla TWR l'avviso dello *Stato di Incidente* e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione ed inoltre:

- invia alla Sala crisi e Gestione Eventi dell'ENAC il rapporto Informativo;
- comunica alla Prefettura le informazioni relative all'evento;
- informa l'ANSV.
- informa le sale operative di protezione civile degli Enti locali competenti per il territorio;
- adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica stabiliti dal Codice della Navigazione e dai Regolamenti vigenti.

L'AIRGEST, riceve dalla TWR l'avviso dello *Stato di Incidente* e, attraverso il sistema HEELP, comunica lo stato di incidente all'UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA di Trapani Birgi che informerà ai sensi della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006:

- Il Presidio aeroportuale dei Carabinieri che informa la propria Sala operativa 112;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- Il Presidio aeroportuale Guardia di Finanza che informa la propria Sala operativa 117;
- la Questura/113;
- i Comandi PP.MM. di Trapani e /o Marsala;
- il Corpo Forestale/1515 (ove necessario);
- l'Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera che informa la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.

*NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, l'Airgest diramerà le informazioni all' UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA di Trapani Birgi circa lo stato di Incidente attraverso la linea telefonica registrata.*

**L'AIRGEST** attiva, in accordo al Piano di Emergenza Aeroportuale in vigore, il **C.O.E.-AIRGEST** Centro Operativo di Emergenza presso lo scalo civile che provvede a:

- tenere costantemente informati l'Ufficio Gestione delle emergenze-Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile;
- tenere i rapporti con l'ANSV–Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo .
- collaborare, se necessario, al ripristino della situazione ordinaria ;
- disporre, se necessario, l'attivazione dei locali previsti per l'emergenza;
- collaborare, se del caso, con il Team di contatto ai fini della prevista assistenza alle vittime di incidenti aerei ed ai loro familiari;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **IN CASO DI EVENTO RIGUARDANTE UN VELIVOLO MILITARE E/O DI STATO**

**Il Comando 37° Stormo** informa immediatamente:

- la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Trapani ;
- l'Ufficio Gestione delle Emergenze- Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile;
- le Sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso;
- l'ISV –Ispettorato per la Sicurezza del Volo;
- lo Stato Maggiore Aeronautica – SMA 3° Reparto Sala Situazioni.

**Il WOC**, ricevuto l'avviso dello stato di emergenza o incidente, comunica l'evento alla **STAZIONE CARABINIERI** per l'Aeronautica Militare che informerà ai sensi della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006:

- la Sala operativa 112;
- la Questura/113;
- i Comandi PP.MM. di Trapani e /o Marsala;
- il Corpo Forestale/1515 (ove necessario);
- L'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera di Trapani che informa la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.

**Il Comando 37° Stormo** attiva immediatamente, in caso di incidente, il **C.O.E.-AM** Centro Operativo di Emergenza presso la propria sala operativa che provvede a:

- tenere costantemente informati l'Ufficio Gestione delle emergenze- Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile;
- tenere i rapporti con l'ISV – Ispettorato per la Sicurezza del Volo .
- collaborare al ripristino della situazione ordinaria;





***Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo***

***di Trapani***

***Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"***

- comunicare alla TWR, ai fini della dichiarazione di cessazione dello "Stato di incidente", l'avvenuto completamento delle operazioni e la verifica di agibilità delle infrastrutture da parte del gestore, a seguito di comunicazione pervenuta dal Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.).



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **C. PROCEDURE OPERATIVE D'INTERVENTO**

Un incidente connesso all'impatto di un aeromobile con la terra ferma è assimilabile a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone. In questo caso il modello di intervento può essere equiparato a situazioni di emergenza per eventi di tipo b) (Legge 225/92) di livello provinciale.

Nel caso in cui l'evento fosse di impatto e dimensioni limitate di tipo a) (L.225/92) con il coinvolgimento di poche persone la responsabilità della gestione dell'emergenza è posta in capo al Sindaco del Comune coinvolto che attiverà le procedure del piano comunale di emergenza d'intesa con la Prefettura, garantendo una tempestiva informazione.

Pertanto, le predette procedure potranno essere ampliate ed integrate con ulteriori elementi di analisi desunti dai Piani Comunali di protezione civile degli Enti locali interessati.

### **C.1 PREFETTO**

Ricevuta l'informazione:

- attiva la propria struttura di protezione civile;
- contatta immediatamente il Sindaco territorialmente competente interessato dall'evento per la pronta attivazione delle strutture di protezione civile;
- informa la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Interno-Gabinetto ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile, la Regione Siciliana-Dipartimento Regionale della Protezione Civile-S.O.R.I.S. ed il Libero Consorzio Comunale di Trapani ;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- impartisce le direttive di propria competenza informando le componenti istituzionali di protezione civile per l'eventuale impiego di tutte le risorse di personale e mezzi reperibili sul territorio della provincia;
- assume le determinazioni di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica.
- convoca il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S) al fine di assicurare la direzione unitaria dei soccorsi sul luogo dell'incidente e garantire l'eventuale concorso sul posto di enti ed amministrazioni per garantire il soccorso sanitario, l'ordine pubblico e il controllo degli accessi e della viabilità .

Vengono prontamente attivate presso la Sala Operativa di Protezione Civile le postazioni radio ove troveranno posto gli operatori radio di:

- Polizia di Stato;
- Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Capitaneria di porto;
- SUES 118;
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Servizio S14 per la provincia di Trapani

Vengono convocati immediatamente presso la Sala Operativa della Prefettura i Rappresentanti/Coordinatori individuati per ciascuna funzione o, comunque, quelli necessari in relazione alla gradualità dell'emergenza, i quali assumono la veste di esperti che affiancano il Prefetto.

Il Responsabile della Funzione di supporto 14 "Coordinamento centri operativi" assumerà il ruolo di Coordinatore della Sala Operativa.

Presso la Sala operativa assicurano la propria presenza un ufficiale dell'82° C.S.A.R. e un rappresentante del 37° Stormo.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

La Prefettura inoltre:

- acquisisce dal C.O.E. (Centro Operativo Emergenza – civile e/o militare) la lista dei passeggeri e dell'equipaggio;
- acquisisce le notizie circa l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo;
- cura i rapporti con le vittime e i loro familiari;
- ultimate le operazioni di soccorso ed accertato il termine della fase di rischio, dichiara la cessata emergenza.

Il Prefetto, per il coordinamento degli interventi di protezione civile è supportato dai seguenti organismi:

- *Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)*
- *Centro Operativo Misto (C.O.M.)*

### **C.1.1 CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI**

**Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)**, massimo organo di coordinamento delle attività a livello provinciale, presieduto dal Prefetto, è in linea di massima così composto:

- Questore o suo delegato;
- Comandante Provinciale Carabinieri o suo delegato;
- Comandante Provinciale Guardia di Finanza o suo delegato;
- Comandante Sezione Polizia Stradale o suo delegato;
- Comandante Capitaneria di Porto o suo delegato;
- Comandante Provinciale Vigili del Fuoco o suo delegato;
- Dirigente Ufficio Polizia di Frontiera o suo delegato
- Rappresentante 2°F.O.D.
- Comandante 82°Centro S.A.R. Aeroporto Birgi o suo delegato;
- Comandante 37°Stormo Aeroporto Birgi o suo delegato;
- Rappresentante ENAC - Direzione Aeroportuale Palermo;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- Rappresentante AIRGEST–Gestore Aeroportuale;
- Rappresentante Dipartimento Regionale protezione civile;
- Sindaci dei Comuni interessati all'emergenza o delegati;
- Commissario Straordinario Libero Consorzio Comunale di Trapani o suo delegato;
- Direttore Generale ASP n.9 o suo delegato;
- Rappresentante Centrale Operativa 118 SUES PA-TP;
- Direttore A.R.P.A. Struttura Territoriale di Trapani o suo delegato;
- Presidente Comitato provinciale C.R.I o suo delegato;

*Ove necessario verranno chiamati a partecipare alla gestione dell'emergenza altri Enti/Istituzioni, in considerazione della peculiarità dell'evento e del territorio interessato.*

**ATTRIBUZIONI del Centro Coordinamento Soccorsi:**

- mantenere il costante collegamento con l'organizzazione preposta al S.A.R. marittimo, assicurando il necessario supporto logistico e operativo;
- mantenere i collegamenti con i C.O.C. (Centri Operativi Comunali) costituiti per quanto attiene l'assistenza alla popolazione;
- mantenere contatti con il C.O.E. (Centro Operativo per l'Emergenza civile e/o militare);
- supportare il Prefetto nelle decisioni inerenti le operazioni di soccorso in relazione all'evolversi della situazione.

Qualora le risorse disponibili sul territorio non fossero sufficienti a fronteggiare l'evento verrà richiesto attraverso l'Ufficio Gestione delle Emergenze – Sala situazione Italia, l'intervento del Dipartimento della Protezione Civile.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

### **Funzioni di Supporto**

Saranno configurate le Funzioni di Supporto, coordinate e graduate a seconda della tipologia di incidente e del livello di emergenza conseguente all'incidente, di seguito indicate. I Referenti di ciascuna Funzione convocati, raggiungeranno immediatamente la Sala Operativa della Prefettura.

<b>Sala Operativa della Prefettura Coordinatore: Dirigente dell'Area V "Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico"</b>	
<b>FUNZIONE</b>	<b>ENTE REFERENTE</b>
F.1- Tecnico Scientifica, Pianificazione	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
F.2- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Azienda Sanitaria Provinciale
F.3- Mass Media e Informazione	Prefettura (Addetto Stampa)
F.4- Volontariato	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
F.5- Materiali E Mezzi	Prefettura-UTG
F.6- Trasporto, Circolazione e Viabilità	Sezione Polizia Stradale
F.7- Telecomunicazioni	Zona TLC
F.8- Servizi Essenziali	Prefettura - UTG
F.9- Censimento Danni a Persone e Cose	Dipartimento Regionale Protezione Civile
F.10-Strutture Operative S.A.R.	Prefettura- UTG
F.11- Enti Locali	Libero Consorzio Comunale di Trapani
F.12- Materiali Pericolosi	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
F.13- Assistenza alla Popolazione	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
F.14- Coordinamento Centri Operativi	Prefettura- UTG
F.15- Protezione dell'Ambiente	Agenzia Regionale Protezione Ambiente



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

### **C.1.2 CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)**

Il C.O.M. da costituire, ove necessario, con decreto prefettizio, sarà così composto:

- ♦ Funzionario della Prefettura designato dal Prefetto;
- ♦ Sindaco del Comune interessato o suo rappresentante;
- ♦ Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione civile;
- ♦ Dirigente dell'Ufficio di P.S. territorialmente competenti;
- ♦ Comandante della Compagnia Carabinieri territorialmente competente;
- ♦ Comandante della Compagnia Guardia di Finanza territorialmente competente;
- ♦ Rappresentante della Sezione Polizia Stradale di Trapani;
- ♦ Funzionario del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ♦ Rappresentante 2°FOD
- ♦ Rappresentanti dell'Aeronautica 82° C.S.A.R. e 37° Stormo;
- ♦ Rappresentante del Dipartimento Regionale della Protezione civile
- ♦ Rappresentante A.S.P. n. 9;
- ♦ Rappresentante della Centrale Operativa 118 SUES PA-TP;
- ♦ Rappresentante dell'A.R.P.A Struttura Territoriale di Trapani;
- ♦ Rappresentante del Comitato Provinciale C.R.I.;
- ♦ Rappresentanti di altri uffici ed enti di cui si renda necessaria la presenza.

Compiti del C.O.M.:

- favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati dal Prefetto con gli interventi del Sindaco del Comune interessato, mantenendo costante collegamento con il C.C.S cui fornirà gli aggiornamenti della situazione.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- coordinare in ambito territoriale l'impiego di tutte le risorse e le operazioni di soccorso e assistenza con particolare riferimento alle seguenti attività:
- eventuale evacuazione della popolazione;
- cura, trasporto e ricovero feriti, ammalati, anziani, disabili;
- recupero di beni e masserizie e custodia di valori rinvenuti;
- sorveglianza delle abitazioni abbandonate e mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza al fine di impedire i fenomeni di sciacallaggio;
- ricerca- raccolta e custodia del bestiame;
- approvvigionamento di generi alimentari, medicinali, generi di conforto, effetti lettereci;
- realizzazione di eventuale tendopoli;
- vettovagliamento e sistemazione delle persone evacuate;
- trasporti ed impiego di automezzi-mezzi speciali e attrezzature;
- ripristino della viabilità e dei servizi essenziali (acqua-gas-energia elettrica- reti telefoniche);
- verifica ed eventuale demolizione di strutture pericolanti;
- controllo e tutela della salute pubblica-disinfezione-disinfestazione-recupero salme (riconoscimento-attività medico/legale- sepoltura);
- ogni altro intervento ed attività richiesti dall'emergenza.

Il C.O.M. mantiene costante collegamento telefonico con il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) fornendo gli aggiornamenti sull'evolversi della situazione e sarà disattivato su disposizione del Prefetto a cessata emergenza.





**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

## **C.2 SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI DALL'EVENTO**

I Sindaci, quali Autorità comunali di protezione civile, avuta notizia dell'evento, assumono la direzione ed il coordinamento dei servizi di assistenza e informazione alla popolazione in ambito comunale, dandone comunicazione al Prefetto ed al Dipartimento Regionale della protezione civile.

Per l'espletamento delle proprie funzioni:

- convocano i responsabili delle rispettive strutture comunali di protezione civile, avvalendosi dei C.O.C.(Centri Operativi Comunali);
- individuano le aree destinate alla prima accoglienza delle popolazioni;
- nell'immediatezza approntano i materiali e i mezzi necessari per la gestione degli interventi di primo soccorso;
- impiegano le rispettive Polizie Municipali per l'allontanamento o la rimozione di automezzi in sosta nelle zone a rischio o nelle strade che potrebbero essere impegnate per l'eventuale gestione dell'emergenza;
- mettono a disposizione le strutture comunali anche per l'attività del volontariato ; informano, previa intesa con la Prefettura – UTG, le popolazioni sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
- si tengono costantemente in contatto con la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile per ogni eventuale richiesta di supporto in relazione alla gravità dell'evento, predisponendo i provvedimenti di propria competenza da rendere esecutivi qualora la situazione lo richieda.

In particolare i Comuni di Trapani e Marsala rendono immediatamente fruibili, al verificarsi dell'emergenza, le aree previste nei rispettivi piani comunali di protezione civile.



***Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo***

***di Trapani***

***Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"***

Qualora l'evento interessi l'ambito territoriale degli altri Enti civici compresi nel Libero Consorzio Comunale di Trapani, si farà riferimento alle aree di emergenza previste nei rispettivi piani comunali di protezione civile.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

### **C.3 INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE**

#### **C.3.1 VIGILI DEL FUOCO**

Sul luogo dell'incidente nell'immediatezza intervengono le squadre del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Responsabile delle squadre dei VV.F presente sul luogo dell'incidente fin dai primi momenti dell'emergenza è il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), individuato nel Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato (*ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6.4.2006*), che assume il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso delle squadre appartenenti alle diverse strutture. Il DTS nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà presso il Posto di Comando Avanzato (PCA) della collaborazione dei responsabili sul posto delle strutture operative impegnate:

- ♦ *Direttore soccorsi sanitari;*
- ♦ *Responsabile dell'ordine pubblico e viabilità*
- ♦ *Responsabili altri enti coinvolti.*

A tal riguardo, il D.T.S. procederà ai seguenti adempimenti inerenti il soccorso tecnico urgente (VV.F):

- prima verifica e messa in sicurezza dell'area;
- individuazione zona rossa all'intorno della zona di impatto;
- individuazione posizionamento P.C.A. (Posto di Comando Avanzato);
- eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali;
- eventuale piantonamento scatola nera (che non deve in alcun modo essere toccata) per la quale fare riferimento all'ANSV per i velivoli civili e/o il Ministero/Dicastero competente per i velivoli militari e/o di stato;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- il Direttore Tecnico dei Soccorsi garantirà la collaborazione con l'autorità giudiziaria, all'ANSV per i velivoli civili e/o il Ministero/Dicastero competente per i velivoli militari e/o di stato che forniranno le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza;

**ulteriori compiti:**

- dispone per la sollecita attivazione della postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura;
- avvia sul luogo del disastro le squadre di servizio disponibili ed i mezzi necessari;
- richiede, se necessario, al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile l'impiego di Nuclei Elicotteri per trasporti di emergenza e ricognizioni.

**Per quanto attiene il soccorso sanitario**

**C.3.2 SERVIZIO 118 SUES PA-TP**

Assicura:

- coordinamento delle operazioni di soccorso sanitario;
- attività di ricognizione e triage;
- impiego dei mezzi mobili di soccorso sanitario;
- installazione di un Posto Medico Avanzato (PMA) se necessario;
- trasporto e ricovero dei feriti secondo quanto previsto dai piani di emergenza intraospedalieri P.E.I.M.A.F ;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

**ulteriori compiti:**

- dispone la sollecita attivazione della postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura;
- assicura il primo soccorso alle persone eventualmente coinvolte, nonché il loro trasporto presso le strutture ospedaliere più idonee;
- invia presso l'area interessata, raccordandosi con l'A.S.P., personale e mezzi di soccorso e concorre alla costituzione del Posto di Comando avanzato (PCA);
- acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci e attrezzature per contrastare gli eventuali effetti sanitari degli eventi;
- effettua il soccorso e il trasporto sanitario urgente di eventuali feriti con coordinamento delle unità di pronto intervento sanitario, nei casi di incidenti coinvolgenti persone.

**C.3.3 AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (ASP)**

Attua gli adempimenti inerenti:

- il recupero, la gestione ed il trasferimento delle salme - attività medico-legale (d'intesa con la Polizia Mortuaria);
- le attività riguardanti le problematiche di sanità pubblica;
- mobilita tutto il personale dipendente in conformità al proprio piano di emergenza interno;

**ulteriori compiti:**

- allerta i responsabili delle Unità di Crisi delle strutture ospedaliere competenti per patologia per l'eventuale attivazione del P.E.I.M.A.F. (Piano di Emergenza Interno per Massiccio Afflusso di Feriti);
- sovrintende, d'intesa con i direttori sanitari, ai servizi di pronto soccorso, alla tumulazione di eventuali salme, ai controlli di sicurezza igienico-sanitario, alle vaccinazioni;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- informa le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell'evento;
- provvede, in collaborazione con l'Agencia Regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA) ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all'identificazione di eventuali sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);

#### **C.3.4 UFFICIO SANITÀ MARITTIMA AEREA E DI FRONTIERA- USMAF-UNITA' TERRITORIALE DI TRAPANI**

Fornisce il proprio contributo per le questioni inerenti la tutela della salute pubblica negli ambiti di propria competenza.

**Per quanto attiene l'ordine pubblico e la viabilità**

#### **C.3.5 FORZE DELL'ORDINE**

Questura - Carabinieri - Guardia di Finanza – Polizia Stradale - Polizia Municipale attuano i seguenti adempimenti:

- interdizione e controllo degli accessi alla zona interessata dall'incidente (la chiusura dell'area è da considerarsi totale, ad esclusione dei mezzi di soccorso fino a diversa indicazione da parte del Direttore Tecnico dei Soccorsi);
- individuazione e delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso;
- presidio agevolazione al transito dei mezzi di soccorso con individuazione e gestione di corridoi a loro riservati per l'afflusso e il deflusso;
- scorta dei mezzi di soccorso;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni (con eventuale emissione delle ordinanze del Sindaco territorialmente competente);
- attività di ordine pubblico, attività di analisi e raccolta di dati per investigazione sulle cause di incidente;
- piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente;
- gestione effetti personali recuperati;
- eventuale piantonamento della scatola nera per la quale si dovrà fare riferimento all'ANSV per i velivoli civili e/o il Ministero/Dicastero competente per i velivoli militari e/o di Stato (la scatola nera non deve in alcun modo essere toccata, salvo diverse disposizioni impartite dalla stessa ANSV per i velivoli civili e/o il Ministero/Dicastero competente per i velivoli militari e/o di Stato);

**ulteriori compiti:**

- dispongono la sollecita attivazione delle rispettive postazioni radio presso la Sala Operativa della Prefettura;
- adottano le misure di specifica competenza nell'ambito dei servizi di ordine e sicurezza pubblica;
- attivano le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività S.a.R.;
- garantiscono la sicurezza dei campi base dei soccorritori, delle aree di ricovero della popolazione e dei centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio.

La Sezione Polizia Stradale, in particolare

- attua il controllo degli itinerari che adducono all'area colpita, al fine di ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga e il funzionamento dei cancelli principalmente in ambito autostradale;
- provvede alla scorta delle autocolonne di soccorritori;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- segnala e controlla la chiusura delle strade colpite dall'evento ove la situazione interessi le arterie autostradali; qualora la questione riguardi altre tipologie di arterie stradali opererà d'intesa con la Polizia Municipale competente per territorio, nonché con le altre Forze di Polizia;
- fornisce indicazioni per la disciplina del traffico in concorso con le Amministrazioni comunali interessate curando l'individuazione di percorsi alternativi e privilegiando l'afflusso dei mezzi di soccorso pubblici autorizzati a prestare servizio.

In relazione alle questioni ambientali

### **C.3.6 A.R.P.A- STRUTTURA TERRITORIALE DI TRAPANI**

Assicura le attività di analisi e bonifica inquinamento ambientale;

**ulteriori compiti:**

- provvede ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all'identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- fornisce un supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi ove si è verificato l'evento.





*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **C.4 ALTRI ENTI COINVOLTI NELL'EMERGENZA**

### **C.4.1 LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**

Assicura nell'ambito delle competenze istituzionali l'impiego di uomini e mezzi.

### **C.4.2 DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO S 14 PER LA PROVINCIA DI TRAPANI**

Assicura:

- la sollecita attivazione della postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura.
- la comunicazione con le sale operative nazionali e regionali di tutti gli enti, amministrazioni e strutture operative mediante la SORIS (Sala Operativa Regionale Integrata) attiva h/24;

ove la dimensione dell'evento calamitoso lo richieda, assicura:

- l'immediata attivazione e l'impiego della colonna mobile regionale e delle organizzazioni di volontariato;
- la gestione delle reti radio per le comunicazioni di emergenze e l'attivazione e la gestione delle organizzazioni di volontariato dei radioamatori.
- l'impiego dei beni di prima necessità stoccati presso i CAPI di competenza regionale, al fine di garantire l'assistenza alla popolazione.

### **C.4.3 ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE**

Ove la natura dell'evento lo richieda:

- dispone la sollecita attivazione della postazioni radio presso la Sala Operativa della Prefettura e concorre a garantire il flusso delle comunicazioni mediante la Sala Operativa Regionale (C.O.R.);



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- impiega uomini e mezzi in relazione ai compiti d'istituto ed alle realtà territoriali interessate dall'emergenza.
- cura, in raccordo con la F.10 "Strutture Operative S.a.R.", l'intervento aereo della flotta elicotteristica regionale mediante il C.O.R. (*Centro Operativo Regionale del Corpo Forestale*) ed il collegamento con il COAU per i mezzi aerei della flotta dello Stato.

#### **C.4.4 AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI DELLA SICILIA-UFFICIO PROVINCIALE**

Collabora per gli interventi di competenza inerenti le Riserve Naturali Orientate ed i terreni demaniali interessati dall'emergenza.

#### **C.4.5 2° COMANDO FOD – BRIGATA AOSTA – 6° BTG.**

Ove la natura dell'evento lo richieda:

- dispone la sollecita attivazione della postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura;
- fornisce gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche da impiegare nell'immediatezza sul territorio colpito, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività S.a.R;
- indica le strutture logistiche militari che possono essere utilizzate come aree di ammassamento dei soccorritori ed aree di stoccaggio per mezzi, attrezzature e beni;
- indica - se richiesto dal C.C.S. - le proprie risorse disponibili per l'assistenza alloggiativa d'urgenza della popolazione.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

#### **C.4.6 37° STORMO**

Ove la natura dell'evento lo richieda:

- impiega uomini e mezzi secondo i propri compiti d'istituto;
- fornisce gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche da impiegare in caso sia coinvolto un velivolo dell'Aeronautica Militare.

#### **C.4.7 82° C.SAR**

Ove la natura dell'evento lo richieda impiega uomini e mezzi secondo i propri compiti d'istituto.

#### **C.4.8 CAPITANERIA DI PORTO TRAPANI / MAZARA DEL VALLO**

Ove la natura dell'evento lo richieda:

- dispone la sollecita attivazione della postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura;
- attiva le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività S.a.R;
- indica il coordinatore delle operazioni di soccorso per gli interventi a mare;
- fornisce informazioni sull'agibilità delle infrastrutture portuali e marittime nei territori colpiti;
- indica le infrastrutture portuali che, in caso di necessità, possono essere utilizzate come aree di ammassamento dei soccorritori ed aree di stoccaggio per mezzi, attrezzature e beni.

#### **C.4.9 CROCE ROSSA ITALIANA (CRI)**

- attiva le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio;
- assicura il concorso al soccorso e all'assistenza sanitaria dei feriti;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- garantisce il concorso all'attività di allestimento e gestione dei campi base dei soccorritori e delle aree di ricovero della popolazione;
- assicura il concorso alle attività di assistenza alla popolazione e garantisce particolare attenzione nelle attività a favore delle fasce più deboli;
- attiva le proprie strutture permanenti al fine di garantire l'assistenza alloggiativa alle persone evacuate e comunque coinvolte dall'evento;
- concorre con eventuali team di specialisti per i soccorsi speciali e la validazione di specifiche situazioni di rischio (sanitario-logistica-psicologica);
- concorre per il censimento delle necessità della popolazione e per il ricongiungimento dei nuclei familiari;
- attiva i propri nuclei trasporti con l'utilizzo di mezzi speciali;
- assicura l'attivazione dei servizi di distribuzione pasti e acqua per i soccorritori e per la popolazione.

**C.4.10 ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE (E.N.A.C.) DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE**

- fornisce un quadro informativo circa agibilità e capacità degli aeroporti, aviosuperfici ed elisuperfici nelle aree coinvolte dallo stato crisi;
- dispone, se necessario, anche tramite NOTAM, l'adozione dei necessari provvedimenti di limitazione all'attività dei voli civili e commerciali volti a facilitare le attività di soccorso, individuando gli scali alternativi ove dirottare tale tipologia di traffico aereo;
- dispone le necessarie misure informative finalizzate a minimizzare i disagi ai viaggiatori;
- individua e rende disponibili, se necessario, aeroporti civili che possono essere eventualmente utilizzati quali centri raccolta in prossimità delle aree interessate dalla situazione emergenziale dove



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

concentrare l'affluenza di aeromobili con personale e attrezzature di soccorso, nonché come aree di ammassamento dei soccorritori ed aree di stoccaggio per mezzi, attrezzature e beni;

- propone, se del caso, i necessari accordi con la società di gestione dell'aeroporto per garantire un adeguato livello di assistenza ai viaggiatori.

**C.4.11 Azienda Nazionale Autonoma Strade (A.N.A.S)  
Direzione Regionale**

- mette a disposizione le strutture ed infrastrutture logistiche;
- fornisce supporto, ove richiesto, per attività di scorta e staffetta a trasporti eccezionali e/o colonne mobili di soccorritori compatibilmente con le risorse disponibili;
- fornisce le necessarie informazioni agli automobilisti attraverso la Sala Operativa ;
- collabora, d'intesa con gli enti locali coinvolti e le organizzazioni di volontariato, a garantire un adeguato livello di assistenza agli automobilisti compatibilmente con le risorse disponibili.

**C.4.12 ENEL AREA DISTRIBUZIONE E TERNA S.P.A.**

- acquisiscono e forniscono informazioni sugli impianti di produzione elettrica di propria competenza;
- tengono i contatti con i titolari degli impianti ubicati nella zona colpita dalla calamità monitorando e fornendo lo stato della situazione di propria competenza;
- mettono a disposizione anche negli orari presidiati il proprio *conctat center* per informazioni che possono risultare utili alla collettività in merito all'evento calamitoso.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

#### **C.4.13 R.F.I. DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE –PA**

Il DCCM (Dirigente Centrale Coordinatore Movimento) della Direzione Territoriale Produzione dispone, ove necessario, il blocco della circolazione fra le stazioni di Trapani e Marsala, con attestamento dei convogli provenienti da Palermo nella stazione di Marsala, fino alla comunicazione, da parte del Centro Coordinamento Soccorsi in Prefettura, della cessazione dello stato di emergenza.

#### **C.4.14 E.N.I.**

- fornisce un quadro informativo circa le risorse tecniche e tecnologiche aziendali presenti sul territorio in grado di fronteggiare l'emergenza in atto;
- coordina le attività per l'immediato ripristino d'urgenza in condizioni di sicurezza delle infrastrutture e degli impianti danneggiati.

#### **C.4.15 SOCIETÀ DI TELEFONIA FISSA E MOBILE**

*(Telecom – Vodafone Omnitel – Wind)*

- forniscono un quadro informativo riguardo lo stato dei servizi di telefonia fissa e mobile nelle aree colpite dall'emergenza e circa le reti alternative specifiche di ogni operatore, evidenziando l'impatto organizzativo e infrastrutturale;
- predispongono le misure tecniche ed organizzative a supporto della funzionalità e resilienza dei necessari collegamenti tra i luoghi colpiti dall'emergenza e i centri di coordinamento sul territorio;
- forniscono supporto alle attività volte ad assicurare, nel rispetto delle leggi vigenti, la ricerca di persone disperse per mezzo degli strumenti tecnologici consentiti dai sistemi di assistenza e verifica di telefonia mobile;



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

- forniscono la necessaria assistenza in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche, destinate alla realizzazione e gestione dei centri operativi e di coordinamento sul territorio;
- predispongono un piano per il ripristino delle infrastrutture di telefonia fissa e mobile.

**C.4.16 ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI (A.R.I)- E.R.A.**

- dispone la sollecita attivazione della postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura o in alternativa, presso la Sala operativa dei Vigili del fuoco;
- allerta i radioamatori dei Comuni vicini al luogo del disastro;
- assicura la presenza di operatori radioamatori presso il C.O.M. se costituito.

Ove necessario verrà attivata, per quanto di competenza, l'Associazione di volontariato E.R.A EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION - Sez. Provinciale di Trapani,

**C.4.17 CNSAS- CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO -PALERMO**

Ove necessario attiva uomini e mezzi.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **C.5 ASSISTENZA ALLE VITTIME E AI LORO FAMILIARI**

Ai sensi dell'art.21, comma 3, del regolamento UE n.996/2010, la Prefettura nell'ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di tenere i contatti con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

## **C.6 ASSISTENZA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

A latere dell'intervento sul luogo dell'incidente finalizzato al recupero e al soccorso dei feriti, è necessario prevedere una serie di attività che garantiscano l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata.

## **C.7 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E MASS MEDIA**

In caso di un velivolo civile spettano esclusivamente all'ENAC ed All'ANSV, per quanto di rispettiva competenza. In particolare spetta all'ANSV, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE n. 996/2010, rendere pubbliche eventuali informazioni sulle osservazioni dei fatti e sullo svolgimento dell'inchiesta di sicurezza. (Direttiva 27 gennaio 2012 Presidente Consiglio Ministri- Dip. Protezione Civile).

In caso di un velivolo militare e/o di stato spettano esclusivamente allo Stato Maggiore del Ministero/Dicastero competente e/o suo delegato (Ufficiale Pubblica Informazione).





*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo*

*di Trapani*

*Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"*

## **D. GESTIONE POST EMERGENZA**

Mediante i responsabili di ogni Funzione di supporto ed, in particolare, mediante la F.9 "Censimento danni a persone e cose", il Coordinatore della Sala Operativa della Prefettura verificherà che l'evento sia esaurito nei suoi effetti e che siano stati ripristinati, in relazione ai danni intervenuti, i servizi essenziali. Si potrà, pertanto, in linea di massima dichiarare l'inizio del ritorno verso la normalità e si potrà chiudere la Sala Operativa.

## **E. ESERCITAZIONI**

Quanto previsto dal presente Piano sarà oggetto di esercitazioni periodiche per testarne l'efficacia e verificare l'adeguatezza degli strumenti di attuazione.



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

## **AREE PER ALLOCARE I CAMPI BASE DEI VIGILI DEL FUOCO**

*(individuate dal Dipartimento Regionale di protezione civile-Servizio per la provincia di Trapani e il Comando provinciale dei Vigili del fuoco)*

➤ **COMUNE DI MARSALA:**

**ZONA RETROSTANTE LO STADIO COMUNALE E IL PALAZZETTO DELLO SPORT, TRA VIA DEGLI ATLETI E VIA DELLA GIOVENTU'**

➤ **COMUNE DI TRAPANI: ZONA AUTOPARCO COMUNALE –VIA LIBICA**



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

di Trapani

Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

**Recapiti Telefonici Enti Vari**

ENTE	TELEFONO	FAX
<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b> Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Sala Situazione	06/68202265/66	06/68202360
<b>MINISTERO DELL' INTERNO</b> Gabinetto Dipartimento dei Vigili del Fuoco Dip. P.S. - Viabilità Italia - Sala Crisi (quando riunita) Dip. P.S. - Viabilità Italia - Segreteria Tecnica h24	06/46537395-06/46533715 06/46525582-46525445 //////////////////////////////////// 06/46530310-46530423 06/46530371-2-3	06/4741717 06/46530434 //////////////////////////////////// //////////////////////////////////// 06/46530434
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> Segreteria Capo Gabinetto	06/47352244	06/4819072
<b>PREFETTURA –U.T.G. DI TRAPANI</b>	0923/598111	0923/598666-639
<b>DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE</b> Sala Operativa Regionale Siciliana (SORIS) Servizio S 14 per la Provincia di Trapani Dirigente Servizio S14 per la Provincia di Trapani	//////////////////////////////////// 091/7074798 -7433111 h/24 0923/593953 334/6253818	//////////////////////////////////// 091/7074796-7 0923/24061
<b>LIBERO CONSORZIO COMUNALE TRAPANI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presidenza</li><li>• Responsabile del Servizio Protezione Civile</li><li>• Sostituto</li></ul>	//////////////////////////////////// 0923/28815 328/0123554- 0923/806862 0923/806879	//////////////////////////////////// 0923/28815 ////////////////////////////////////
<b>QUESTURA</b>	0923/598111	0923/598777
<b>COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI</b>	112 0923/20631/27122	0923/330216
<b>COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA</b>	117 0923/21099	0923/21099
<b>COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE</b>	0923/870611	0923/870620
<b>UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA ED AEREA</b> Centralino Interno Polmare –linea Questura Centralino posto di Polizia c/o scalo aereo Interno Polaria –linea Questura	0923/545711 0923/598741 0923/843121 0923/598731	0923/545732 c/o Porto 0923/842720 c/o Aeroporto
<b>COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO</b>	0923/550311	0923/550350
<b>CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI</b>	0923/543911	0923/24429-26703
<b>CAPITANERIA DI PORTO DI MAZARA VALLO</b>	0923/946388	0923/941020
<b>2° COMANDO DELLE FORZE DI DIFESA</b>	081/6079294-081/482021	////////////////////////////////////



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

di Trapani

Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"

COMANDO OPERAZIONI AEREE (C.O.A.)- POGGIO RENATICO	053/-828245-825738	0532/828234
COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE (COI)	06/2419012	//////////////////// /
82° CENTRO C.S.A.R.	0923/3212058	0923/3212481
37° STORMO – TRAPANI	0923/321111 Centralino 0923/3212029 WOC	0923/3212346
ENAC – DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE	091/7020610 329/0183454	091/591023
ENAC –UFFICIO AEROPORTUALE TRAPANI	0923/841130 320/6197903	0923/841800
AIRGEST – GESTORE AEROPORTUALE • COE • OPERATIVO	0923/841585 0923/3216667	
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE FORESTE	0923/28648	0923/23845
AZIENDA FORESTE DEMANIALI	0923/828711	0923/828726
CENTRALE OPERATIVA 118 SUES PA-TP NUMERO VERDE	118 800 633865	091/213668 – 6662920
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (ASP 9) • Direzione Generale • Direzione Sanitaria • Dipartimento di Prevenzione della Salute • Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	0923/805111 Centralino 0923/28943 0923/805250 0923/543008 0923/540440	//////////////////// 0923/26580 0923/805335 0923/26363 0923/873726
UFFICIO SANITA' MARITTIMA AEREA E DI FRONTIERA –USMAF- UNITA' TERRITORIALE DI TRPANI	0923/27033	0923/23577
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE (ARPA)	0923/472339	0923/472360
CROCE ROSSA ITALIANA PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE	392/8359402 320/6289336	////////////////////
UFFICIO DEL GENIO CIVILE TRAPANI	0923/8236111	0923/24682
EN.E.L. • C.O.E. PALERMO Centro operativo d'esercizio • Zona TP	//////////////////// 091-5055914 0923/3845111 Centralino 329/6246877 Dirigente	//////////////////// 0923/ 23665 ////////////////////
TERNA S.p.A Sala Controllo Centro Ripartizione-Palermo	091/315444	
A.N.A.S. – • Direzione Regionale Palermo • Sezione Staccata (TP) -Responsabile	091/379111 Centralino 0923/543511 335/5986295	//////////////////// 091/6703090/521722 0923/25818
SICILIAQUE – Dissalatore Nubia (TP) Responsabile Uff. Progetti Responsabile impianto Impianto di dissalazione Sede Siciliaque Palermo	334/8870800 Ing. M. Sorce 335/1033910 Sig. C. Mineo 0923/553950 091/28081	
R.F.I. Direzione Compartimentale Produzione – Piazzetta Cairoli 5 Palermo	091/6033923 3138042748	fax 091/6033146



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

<b>TELECOM CONTROL ROOM SECURITY TELECOM SECURITY CRISIS MANAGEMENT NUMERO VERDE NAZIONALE</b>	<b>02/54104859 h/24 02/55214884 h/24 800 861077</b>	<b>06/41861507 h/24 ////////////////////////////////</b>
<b>VODAFONE OMNITEL SECURITY OPERATIONS CENTER</b>	<b>347/0333333 h/24 02/41433333 h/24</b>	<b>02/41433644 ////////////////////////////////</b>
<b>WIND</b>	<b>06/83115400 h/24</b>	<b>06/83115402 ////////////////////////////////</b>
	<b>091/5014329</b>	
<b>A R I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI SEZ.PROV.LE TRAPANI Responsabile</b>	<b>3274946123</b>	
<b>E.R.A. . EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION- SEZ.PROV.LE TRAPANI Responsabile</b>	<b>389/6906832</b>	
<b>CNSAS-CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO –PALERMO</b>	<b>334/9510149 335/7995372</b>	<b>091/6023280</b>



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

**Contatti e-mail Enti vari**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Dipartimento Nazionale Protezione Civile

[protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)

**MINISTERO DELL' INTERNO**

Gabinetto

[gabinetto.ministro@pec.interno.it](mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it)

Dipartimento Vigili del Fuoco

[dc.difesacivile@cert.vigilfuoco.it](mailto:dc.difesacivile@cert.vigilfuoco.it)

Dipartimento Pubblica Sicurezza

- Centro coordinamento naz-le viabilità
- Segreteria tecnica H24

[ccnv@interno.it](mailto:ccnv@interno.it)

[polstrada.servizio@interno.it](mailto:polstrada.servizio@interno.it)

**MINISTERO DELLA DIFESA**

Gabinetto

[udcpostacert.difesa.it](mailto:udcpostacert.difesa.it)

[udc@gabmin.difesa.it](mailto:udc@gabmin.difesa.it)

**PREFETTURA – U.T.G. DI TRAPANI**

[protocollo.preftp@pec.interno.it](mailto:protocollo.preftp@pec.interno.it)

**REGIONE SICILIANA**

Assessorato alla Salute

[assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it)

**DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE**

Sala Operativa Regionale Siciliana (SORIS)

Servizio S 14 per la Provincia di Trapani

[dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)

[soris@pec.protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@pec.protezionecivilesicilia.it)

[serviziotp@protezionecivilesicilia.it](mailto:serviziotp@protezionecivilesicilia.it)

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**

[provincia.trapani@cert.prontotp.net](mailto:provincia.trapani@cert.prontotp.net)

**QUESTURA**

[gab.quest.tp@pecps.poliziadistato.it](mailto:gab.quest.tp@pecps.poliziadistato.it)

**COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI**

[ttp30336@pec.carabinieri.it](mailto:ttp30336@pec.carabinieri.it)

**COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA**

[TP0500000P@pec.gdf.it](mailto:TP0500000P@pec.gdf.it)

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**

[com.trapani@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.trapani@cert.vigilfuoco.it)

**COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE**

[sezpolstrada.tp@pecps.poliziadistato.it](mailto:sezpolstrada.tp@pecps.poliziadistato.it)

**UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA ED AEREA**

[polfrontiera.tp@poliziadistato.it](mailto:polfrontiera.tp@poliziadistato.it)

[frontpolmare.tp@pecps.poliziadistato.it](mailto:frontpolmare.tp@pecps.poliziadistato.it)

[frontpolaria.tp@pecps.poliziadistato.it](mailto:frontpolaria.tp@pecps.poliziadistato.it)

**CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI**

[cp-trapani@pec.mit.gov.it](mailto:cp-trapani@pec.mit.gov.it)

**CAPITANERIA DI PORTO DI MAZARA VALLO**

[cp-mazaradelvallo@pec.mit.gov.it](mailto:cp-mazaradelvallo@pec.mit.gov.it)

**82° CENTRO C.S.A.R.**

[aerocentro82@aeronautica.difesa.it](mailto:aerocentro82@aeronautica.difesa.it)

**37° STORMO – TRAPANI**

[aerostormo37@aeronautica.difesa.it](mailto:aerostormo37@aeronautica.difesa.it)

**2° COMANDO FORZE DIFESA**

[comfod2@postacert.difesa.it](mailto:comfod2@postacert.difesa.it)



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

<b>COMANDO OPERAZIONI AEREE (C.O.A.)</b>	<a href="mailto:aerosquadra.coa@postacert.difesa.it">aerosquadra.coa@postacert.difesa.it</a>
<b>COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE (COI)</b>	<a href="mailto:coi@postacert.difesa.it">coi@postacert.difesa.it</a>
<b>ENAC – PALERMO</b>	<a href="mailto:protocollo@pec.enac.gov.it">protocollo@pec.enac.gov.it</a>
<b>ENAC-TRAPANI</b>	<a href="mailto:aero.trapani@enac.gov.it">aero.trapani@enac.gov.it</a>
<b>AIRGEST</b>	<a href="mailto:protocollo@pec.airgest.it">protocollo@pec.airgest.it</a>
<b>ISPettorato Ripartimentale DELLE FORESTE</b>	<a href="mailto:cop_tp.foreste@regione.sicilia.it">cop_tp.foreste@regione.sicilia.it</a>
<b>AZIENDA FORESTE DEMANIALI UFF.PROV.LE TP</b>	<a href="mailto:dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>CENTRALE OPERATIVA 118 SUES PA-TP</b>	<a href="mailto:co118patp@pec.it">co118patp@pec.it</a>
<b>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (ASP 9)</b> Direzione Generale Direzione Sanitaria Dipartimento Prevenzione Dipartimento veterinaria	<a href="mailto:direzione.generale@pec.asptrapani.it">direzione.generale@pec.asptrapani.it</a> //////////////////////////////////// <a href="mailto:francesco.digregorio@pec.asptrapani.it">francesco.digregorio@pec.asptrapani.it</a> <a href="mailto:area.veterinaria@asltrapani.it">area.veterinaria@asltrapani.it</a>
<b>UFFICIO SANITA' MARITTIMA AEREA E DI FRONTIERA USMAF-</b>	<a href="mailto:usmaf-pa-uttp@postacert.sanita.it">usmaf-pa-uttp@postacert.sanita.it</a>
<b>AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE (ARPA)</b> Struttura territoriale ARPA -Trapani	<a href="mailto:arpa@pec.arpa.sicilia.it">arpa@pec.arpa.sicilia.it</a> <a href="mailto:acarruba@arpa.sicilia.it">acarruba@arpa.sicilia.it</a> <a href="mailto:arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it">arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it</a>
<b>CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE (TP)</b>	<a href="mailto:cp.trapani@cert..cri.it">cp.trapani@cert..cri.it</a>
<b>UFFICIO DEL GENIO CIVILE TRAPANI</b>	<a href="mailto:geniocivile.tp@certmail.regione.sicilia.it">geniocivile.tp@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>EN.E.L. - C.O.E. PALERMO</b> <b>EN.E.L. -Zona TP</b>	<a href="mailto:eneldistribuzione@pec.enel.it">eneldistribuzione@pec.enel.it</a> <a href="mailto:eneldistribuzione@pec.enel.it">eneldistribuzione@pec.enel.it</a>
<b>TERNA S.p.A.</b>	<a href="mailto:aot-palermo@pec.terna.it">aot-palermo@pec.terna.it</a>
<b>A.N.A.S. - Direzione Regionale Palermo</b> <b>A.N.A.S. - Sezione Staccata (TP)</b>	<a href="mailto:anas.sicilia@postacert.stradeanas.it">anas.sicilia@postacert.stradeanas.it</a>
<b>SICILIACQUE S.p.A - PALERMO</b> <b>R.F.I. -Direzione Compartimentale Produzione-</b> <b>.-Palermo</b>	<a href="mailto:siciliacque@siciliacquespa.com">siciliacque@siciliacquespa.com</a> <a href="mailto:rfi-dpr-dtp.pa@pec.rfi.it">rfi-dpr-dtp.pa@pec.rfi.it</a>
<b>TELECOM SECURITY CRISIS MANAGEMENT</b>	<a href="mailto:telecomitalia@pec.telecomitalia.it">telecomitalia@pec.telecomitalia.it</a>
<b>VODAFONE OMNITEL -SECURITY OPERATIONS CENTER</b> <b>WIND-</b> <b>CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO</b>	//////////////////////////////////// <a href="mailto:giorgio.bisagna@aigapalermo.legalmail.it">giorgio.bisagna@aigapalermo.legalmail.it</a>



**Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**

**di Trapani**

**Area V "Protezione Civile – Difesa Civile e Soccorso Pubblico"**

**Contatti PEC IPA dei Comuni della provincia di Trapani**

Comune di Alcamo	PEC IPA - <a href="mailto:comunediAlcamo.protocollo@pec.it">comunediAlcamo.protocollo@pec.it</a>
Comune di Buseto Palizzolo	PEC IPA - <a href="mailto:comunebusetopalizzolo@legalmailpa.it">comunebusetopalizzolo@legalmailpa.it</a>
Comune di Calatafimi Segesta	PEC IPA - <a href="mailto:affarigenerali@pec.comune.calatafimisegesta.tp.it">affarigenerali@pec.comune.calatafimisegesta.tp.it</a>
Comune di Campobello di Mazara	PEC IPA - <a href="mailto:sindaco.campobellodimazara@pec.it">sindaco.campobellodimazara@pec.it</a>
Comune di Castellammare del Golfo	PEC IPA - <a href="mailto:comune.castellammare.tp@pec.it">comune.castellammare.tp@pec.it</a>
Comune di Castelvetro	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.comune.castelvetro.tp.it">protocollo@pec.comune.castelvetro.tp.it</a>
Comune di Custonaci	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@comune.custonaci.telecompost.it">protocollo@comune.custonaci.telecompost.it</a>
Comune di Erice	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.comune.ericetp.it">protocollo@pec.comune.ericetp.it</a>
Comune di Favignana	PEC IPA - <a href="mailto:comune.favignana.tp@postecert.it">comune.favignana.tp@postecert.it</a>
Comune di Gibellina	PEC IPA - <a href="mailto:segreteria@pec.gibellina.gov.it">segreteria@pec.gibellina.gov.it</a>
Comune di Marsala	PEC IPA - <a href="mailto:certificati@pec.comune.marsala.it">certificati@pec.comune.marsala.it</a>
Comune di Mazara del Vallo	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it">protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it</a>
Comune di Paceco	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.comune.pacecotp.it">protocollo@pec.comune.pacecotp.it</a>
Comune di Pantelleria	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.comunepantelleria.it">protocollo@pec.comunepantelleria.it</a>
Comune di Partanna	PEC IPA - <a href="mailto:partanna@pec.it">partanna@pec.it</a>
Comune di Petrosino	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.comune.petrosinotp.it">protocollo@pec.comune.petrosinotp.it</a>
Comune di Poggioreale	PEC IPA - <a href="mailto:comunepoggioreale@pec.it">comunepoggioreale@pec.it</a>
Comune di Salaparuta	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo.salaparuta@cert.legalmail.it">protocollo.salaparuta@cert.legalmail.it</a>
Comune di Salemi	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.cittadisalemi.it">protocollo@pec.cittadisalemi.it</a>
Comune di Santa Ninfa	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.comune.santaninfatp.it">protocollo@pec.comune.santaninfatp.it</a>
Comune di San Vito Lo Capo	PEC IPA - <a href="mailto:protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it">protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it</a>
Comune di Trapani	PEC IPA - <a href="mailto:sindaco@pec.comune.trapani.it">sindaco@pec.comune.trapani.it</a>
Comune di Valderice	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo.comunevalderice@postecert.it">protocollo.comunevalderice@postecert.it</a>
Comune di Vita	PEC IPA - <a href="mailto:protocollo@pec.comunedivita.it">protocollo@pec.comunedivita.it</a>